

ULTIM'ORA

Uccide la madre a coltellate

Roma: la vittima era morta da almeno una settimana. Il corpo chiuso in un sacco e occultato nell'armadio

Era morta da almeno una settimana l'88enne ritrovata in un appartamento di via Pietro Gasparri, nel quartiere Primavalle, periferia nord-ovest di Roma. Il corpo della donna era stato posizionato all'interno di un sacco sigillato e occultato nella camera da letto. L'88enne divideva la casa insieme al figlio che, secondo quanto si apprende, l'avrebbe uccisa con tre coltellate alla schiena dopo essere andato in crisi per un debito contratto con il condominio. L'uomo, 59 anni, viveva grazie alla pensione della madre; adesso è accusato di omicidio volontario. A chiamare al 112 sarebbe stato il figlio della donna che avrebbe riferito di averla uccisa e di averne occultato il cadavere. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della stazione



di Roma Montesapaccato e del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere, oltre ai militari della Settima sezione del Nucleo Investigativo per i rilievi. Le indagini sono coordinate dalla procura capitolina.

PRIMO PIANO

Palazzo Chigi approva il Patto anti inflazione

Confcommercio ha "ufficializzato", unitamente a ANCD-Conad, ANCC-Coop, Federdistribuzione e FIESA-Confesercenti e alle associazioni che rappresentano i settori delle farmacie e parafarmacie, l'iniziativa anti-inflazione promossa dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso che partirà nella giornata di oggi e si concluderà il 31 dicembre per tutelare il potere d'acquisto degli italiani. A Palazzo Chigi, alla presenza della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è stato firmato, nei giorni scorsi, un protocollo d'intesa che fa seguito all'accordo raggiunto ad agosto tra il Ministero e le Associazioni di categoria della distribuzione e del commercio. Un traguardo non semplice, considerando la situazione macro-economica generale e le pressioni a cui sono state sottoposte le imprese distributive e gli esercenti negli ultimi diciotto mesi, caratterizzati da un incremento senza precedenti dei costi energetici, delle materie prime e dei prezzi di listino dei prodotti industriali. In una nota congiunta le associazioni firmatarie sottolineano che "con grande senso di responsabilità il settore del commercio, che accoglie ogni giorno milioni di persone nei propri punti vendita, comprendendone le difficoltà di fronte all'aumento generalizzato dei prezzi, ha dato un riscontro immediato a questa iniziativa, come segnale concreto di aiuto alle famiglie.

servizio a pagina 13

Ennesimo furto in pochi giorni. La banda colpisce ancora Ladri in azione sull'Aurelia. Danni per 80mila euro contro un artigiano

Ancora un furto a Cerveteri. Questa volta nel mirino della banda di ladri è finito un artigiano, il gommista sulla via Aurelia al km 45,200. Il colpo è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì. La banda, ben organizzata, ha dapprima messo fuori uso il sistema di allarme, per poi agire indisturbata. Nella struttura, oltre a diverse autovetture, c'erano due furgoni, di un paio di clienti, nello specifico u Iveco Daily e un Peugeot Boxer. I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso dell'officina, sono riusciti ad entrare. Dall'interno hanno aperto la serranda per caricare i furgoni con più facilità. Carichi interi di pneumatici nuovi, olii, additivi di ogni genere, frullini, dime e numerosi attrezzi da lavoro, tutto materiale facilmente commerciabile. Non contenti hanno anche scassinato i distributori automatici per impossessarsi dell'incasso e hanno anche biviato nel piazzale dell'auto-riemessa. Marco, il proprietario, la sera prima aveva inserito l'allarme alle 21.16, come tutte le sere. È tornato in officina alle 6.40 di giovedì e ha trovato l'amara sorpresa: il lucchetto del cancello trapanato, cancello accostato e ha subito capito che qualcosa non andava. Una volta entrato si è trovato di fronte l'inimmaginabile. Luci accese e un disordine incredibile, scaffali svuotati e la mancanza dei furgoni dei due clienti. I sensori del perimetrale sradicati e buttati a terra, come anche la centralina dell'allarme che era posizionata accanto alla porta d'ingresso. In un punto sull'Aurelia la rete della recinzio-



ne era schiacciata, probabilmente è il punto da dove sono entrati inizialmente. Sul posto è giunta una pattuglia della Polizia di Stato da Ladispoli e una dei Carabinieri di Campo di Mare che hanno raccolto la denuncia e sono partite le indagini. Marco e Marisa (la moglie) hanno raccontato che non è la prima volta che subiscono un furto. Hanno avviato la loro attività qualche anno prima della pandemia da Covid, che già li aveva messi a dura prova. Nel momento della ripresa questo furto. "Non siamo riusciti nemmeno a quantificare i danni, sono davvero tanti". Si parla almeno di 80mila euro se non anche di più. "Siamo rammaricati - prosegue la vittima - perché i mezzi erano di nostri clienti. Non ci diamo pace per quanto subito. Ci metteremo ora a vedere cosa manca ma qui 400 pneumatici non ci sono più, all'appello mancano fustini di olio, pastiche e freni per le auto, manometri e pistole per gonfiare le gomme. Non ci aspettavamo un'azione simile da parte dei malviventi. Credo fossero in tanti per portare via tutta questa



roba". "Non sappiamo quando - aggiunge la donna - dopo le 9.15 le telecamere non hanno più registrato nulla e il sistema di allarme non è entrato in funzione. I cancelli li abbiamo trovati anche accostati di mattina, poi siamo entrati e abbiamo notato il caos. Anche gli uffici non sono stati risparmiati ma messi a soqquadro. Gli scaffali sono vuoti". "Non sappiamo che pensare. Ma i furti sono aumentati nella zona nell'ultimo periodo. Viviamo alle Due Casette e sconosciuti spaccano anche i finestrini delle auto. L'ultimo episodio in via Fosso dei Centocorvi". Dicono che così è veramente dura continuare a lavorare. Sono brave persone, vivono alle Due Casette, lavoratori d'altri tempi, "ma in queste condizioni non si può andare avanti". Rassegnazione nelle loro parole che accendono i riflettori sull'allarme sicurezza a Cerveteri - ma non solo - che diventa sempre più urgente. Scarsi controlli, pochi agenti delle forze dell'ordine e il risultato è che i furti stanno aumentando. Ne registriamo ormai quotidianamente. Dagli ultimi furti

avvenuti in zona Gricciano a Cerveteri fino ai Monteroni di Ladispoli, le zone di campagna sono le più minacciate, le meno controllate. Speriamo che questo grido di aiuto per il territorio arrivi a chi di dovere e si intervenga tempestivamente.

Ladispoli

Home sweet Rome arriva su Rai Gulp Nella nuova serie anche l'attore Christian Monaldi

Martedì prossimo, 3 ottobre 2023, alle ore 10.30 presso il Cinema Farnese di Piazza Campo de' Fiori 56 a Roma verrà proiettata l'anteprima della nuova serie televisiva "Home Sweet Rome". Che cosa vuol dire per una tredicenne americana trasferirsi in Italia e venire a studiare a Roma? Introduzione di: Luca Milano - Direttore Rai Kids; Pedro Citaristi - CEO Red Monk Studio; Annita Romanelli - Responsabile Produzione Animazione e Serie Live Action, Rai Kids. Saranno presenti i protagonisti della serie: Eleonora Facchini, Federico Ielapi e Christian Monaldi. Alla presentazione parteciperanno gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli.

servizio a pagina 9

Raffica di arresti a Termini

Furti, rapine e spaccio di droga, nuovo intervento degli agenti della Polizia di Stato

Nessuna sosta dell'attività della polizia nella zona della Stazione Roma Termini. La prima ordinanza riguarda un 19enne gravemente indiziato di rapina. È l'una di notte del 26 agosto scorso quando un 55enne, in via Giovanni Giolitti, viene avvicinato dal giovane in questione che lo spintonava fino a farlo rovinare a terra e poi lo rapina del cellulare con cui stava effettuando una telefonata. Il

minuzioso lavoro dei poliziotti del commissariato Viminale e l'accurata visione di tutte le telecamere presenti in zona hanno portato all'identificazione del 19enne e all'esecuzione della misura disposta dall'Autorità Giudiziaria. Nelle medesime modalità è avvenuta l'identificazione di un altro straniero.

servizio a pagina 2



Due ordinanze di custodia cautelare in carcere e 6 persone arrestate in flagranza di reato

Termini, raffica di arresti della Polizia

Sono tutti gravemente indiziati di furto, rapina e detenzione ai fini di spaccio di droga

Nessuna sosta dell'attività della polizia nella zona della Stazione Roma Termini. La prima ordinanza riguarda un 19enne gravemente indiziato di rapina. È l'una di notte del 26 agosto scorso quando un 55enne, in via Giovanni Giolitti, viene avvicinato dal giovane in questione che lo spintonava fino a farlo rovinare a terra e poi lo rapina del cellulare con cui stava effettuando una telefonata. Il minuzioso lavoro dei poliziotti del commissariato Viminale e l'accurata visione di tutte le telecamere presenti in zona hanno portato all'identificazione del 19enne e all'esecuzione della misura disposta dall'Autorità Giudiziaria. Nelle medesime modalità è avvenuta l'identificazione di un altro straniero, sempre ad opera degli agenti del commissariato Viminale, anch'egli destinatario di una misura cautelare, poiché gravemente indiziato di furto aggravato. Il 25enne, nella data del 7 settembre scorso, aveva strappato una catenina d'oro dal collo di una donna mentre quest'ultima si accingeva a salire sul tram in via Giovanni Giolitti. Un 20enne di origini romene è stato invece arrestato in flagranza di reato dopo aver sottratto il portafogli dalla borsa di una donna in via Gioberti. Bloccato dagli agenti in borghese del commissariato Viminale ha cercato con violenza di evitare l'arresto. Rapina è il reato contestato. La Procura ha chiesto ed ottenuto dal GIP del Tribunale di Roma la convalida della misura adottata dalla Polizia di Stato. Gli agenti del commissariato Viminale, intervenuti in via dei Mille per una lite, hanno arrestato un cittadino italiano di 20 anni poiché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini



di spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo ha dichiarato agli agenti che poco prima aveva avuto una lite per futili motivi con un altro soggetto che però si era allontanato prima del loro arrivo. I poliziotti insospettiti dal forte odore che emanava il suo zaino hanno proceduto ad una perquisizione, trovando all'interno dello zaino 97 grammi di hashish e 54 grammi di marijuana. Alla fine degli accertamenti l'uomo è stato arrestato. Sempre gli agenti del commissariato Viminale, in Piazza dei

Cinquecento, hanno arrestato un cittadino tunisino di 24 anni poiché gravemente indiziato del reato di rapina. L'uomo, poco prima, ha strappato dal collo una catenina d'oro ad un turista inglese, per poi darsi alla fuga, ma è stato rincorso e raggiunto da alcuni passanti, per poi essere bloccato e tratto in arresto dagli agenti del commissariato Viminale che pattugliavano la zona. Ancora gli agenti del commissariato di via Farini hanno arrestato un uomo iracheno di 37 anni poiché grave-

mente indiziato del reato di furto. I poliziotti, durante un servizio antirapina, sono stati fermati da un uomo che ha riferito loro di essere stato derubato del suo cellulare mentre dormiva su una panchina. Una volta apprese le descrizioni del ladro, gli agenti, grazie alla capillare conoscenza del territorio e dei soggetti che vi gravitano, lo hanno immediatamente trovato e tratto in arresto.

I poliziotti del Commissariato Esquilino, invece, hanno arrestato due donne di origini romene di 28 e 26 anni poiché gravemente indiziate del reato di furto. Le due hanno notato un uomo che stava effettuando un prelievo Bancomat e, approfittando della sua distrazione, hanno asportato il suo portafogli per poi darsi alla fuga, ma non avevano fatto i conti con i poliziotti in borghese del commissariato Esquilino, che hanno assistito alla scena bloccandole immediatamente e traendole in arresto. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Controlli dei Cc nella capitale. Sette persone arrestate e 6 denunciate

Nelle ultime ore, nell'ambito dei quotidiani servizi di controllo del territorio nella Capitale, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno arrestato 7 persone e ne hanno denunciato altre 6. In manette sono finiti un cittadino peruviano per furto di capi di abbigliamento da un esercizio commerciale all'interno della Galleria Forum Termini e sei cittadini - 3 italiani e 3 stranieri - per reati inerenti agli stupefacenti, perché sorpresi, in diversi interventi, a spacciare dosi di droga nel cuore del quartiere Trastevere, tra ponte Sisto e piazza Trilussa, fulcro della movida romana. Denunciate altre 3 persone trovate in possesso di sostanze stupefacenti. I Carabinieri, con l'ausilio dei colleghi del



Nucleo Cinofili Carabinieri di Santa Maria di Galeria, hanno anche sequestrato 30 g di cocaina, 25 g di hashish, 12 flaconi di metadone e 250 euro in contanti. I Carabinieri hanno poi denunciato un 48enne italiano trovato in possesso di un coltello a serramanico della lunghezza di circa 20 centimetri e un 36enne romano per la violazione della misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Zagarolo, emesso a suo carico per reati inerenti agli stupefacenti e per guida senza patente poiché revocata. I Carabinieri del Gruppo di Roma, invece, unitamente ai colleghi del Gruppo Tutela Salute e Gruppo Tutela Lavoro, hanno denunciato un 43enne del Bangladesh, titolare di un minimarket in via Gioberti, per aver installato un impianto di video-sorveglianza all'interno del locale senza le prescritte autorizzazioni. L'uomo è stato anche sanzionato per oltre 5000 euro, per la mancata elaborazione del documento valutazione rischi, per la mancata sorveglianza sanitaria per il lavoratore assunto e per non aver fornito adeguata formazione al lavoratore presente. Sanzionati anche i titolari di 5 attività commerciali per un totale di oltre 15.000 euro. Si tratta di un bar in via Principe Eugenio, per la mancanza dell'attestato HACCP; una tavola calda in piazza dei Cinquecento, per 3.000 euro, per la mancanza dell'attestato HACCP e per deposito di derrate alimentari non conforme; una pizzeria per mancanza dei requisiti generali in materia di igiene e la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo e tracciabilità; una pescheria e una pizzeria in zona Trilussa per mancati adempimenti sulle procedure autocontrollo HACCP. Sequestrati 30 kg di prodotti alimentari non idonei alla vendita. I Carabinieri, nel corso di tutte le attività, hanno identificato 224 persone ed eseguito verifiche su 97 veicoli.

Sicurezza stradale: flashmob diffuso di Demos

In dodici piazze di Roma #BastaMortiinStrada

Ieri mattina in 12 piazze e strade della Capitale, Demos Democrazia Solidale ha organizzato un Flashmob diffuso per sensibilizzare istituzioni e cittadini al tema della sicurezza stradale e al dramma delle morti in strada. Striscioni, bandiere, manifesti, tute bianche macchiate di rosso: tanti diversi modi per dire basta alle morti in strada. "Demos ha a cuore la vita delle persone: non è possibile che quotidianamente c'è chi esce per andare a lavoro o a passeggio e non torna a casa perché investito. È una strage che va fermata!", ha dichiarato Paolo Ciani,

Capogruppo di Demos in Assemblea Capitolina e deputato romano, presente al flashmob del XIII, dell'VIII e poi dell'XI municipio. "Il tema della sicurezza stradale appartiene a tutti: le istituzioni locali e nazionali devono fare la loro parte, ma anche tutti i cittadini devono capire che un comportamento irresponsabile al volante può trasformare ognuno di noi in un omicida. Oggi il nostro pensiero va a tutte le famiglie che hanno perso una persona cara in strada e a tutti quei cittadini rimasti feriti a seguito di incidenti", conclude Ciani.



Sventato dalla Polizia un blitz ambientalista alla Ryder Cup

I servizi capillari messi in atto dalla Questura di Roma, per garantire il corretto svolgimento dell'evento di rilevanza



mondiale, Ryder Cup, hanno consentito agli agenti della Digos capitolina di intercettare, nei pressi del Marco Simone Golf & Country Club, 9 attivisti ambientalisti. All'interno dei loro zaini sono state ritrovate delle cartine riproducenti il

complesso sportivo Marco Simone, con evidenziati alcuni punti verosimilmente indicati per accedere all'in-

terno dell'impianto, cercando di eludere la rigida sorveglianza. Inoltre sono stati rinvenuti degli striscioni riportanti frasi di contestazione a questo sport. Sono in corso ulteriori approfonditi accertamenti in raccordo con l'Autorità Giudiziaria.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Fanuli passa dalla Lega a Fratelli d'Italia

“Rassegno ogni incarico dalla Lega nel Lazio, partito che ho servito con lealtà, professionalità e passione. Il mio contributo ad un nuovo percorso politico”

“Dopo un’attenta riflessione, inizia per me e la mia comunità un nuovo percorso politico. È per questo che rassegno ogni incarico dalla Lega nel Lazio e annuncio la mia uscita dalla ‘Lega Salvini Premier’, partito che ho servito con lealtà, professionalità e passione”.



Così, in una nota, Eloisa Fanuli annuncia il suo passaggio a Fratelli d'Italia. “Con certezza assoluta- spiega- posso dire di avere collaborato costantemente, in questi anni, a rafforzare e a radicare sempre più la presenza della Lega sul territorio, raggiungendo anche ottimi risultati, esponendomi sempre in prima persona. Ci ho creduto, ho combattuto contro tutto e contro tutti, difendendo tutte le scelte (anche se a volte poco comprensibili) per il bene di tutta una comunità politica. Arriva però un momento nella vita dove non puoi più rimanere a osservare una linea che si allontana sempre di più dai tuoi principi e dai valori per cui hai sempre lottato, e per i quali invece ti sembra non si faccia più abbastanza”. “Rivolgo un ringraziamento- dice poi Fanuli- a tutte quelle persone che, incontrate in questi anni, non hanno mai fatto mancare il loro sostegno e il loro incoraggiamento nelle sfide che ho affrontato. Ogni incarico, ogni scelta fatta, ogni strada che ho intrapreso, come per ultima quella di candidarmi alle Regionali a servizio di una comunità politica, sono frutto di ciò che per me è importante e prioritario: la persona, messa al centro di un disegno che guarda al futuro. Eh sì, perché per me il servizio è il primo principio di qualunque attività che si decide di intraprendere nella vita. Da sempre mi sono spesa per la difesa dei valori non negoziabili, come il sostegno alle famiglie numerose di cui si parla sempre poco ma che sono il pilastro della nostra società, la lotta all’ideologia gender che sta distruggendo la famiglia e che è una mistificazione della realtà, la libertà sulla scelta educativa da garantire e sostenere. Su questo la politica ha un ruolo primario e ha il dovere di aiutare le famiglie. C’ero prima, ci sono oggi e sarò sempre in prima linea su queste e tante altre battaglie”. “Un nuovo progetto si apre con Fratelli d'Italia- dice ancora Fanuli- certa che riuscirò ad essere la voce di tanti con la stessa passione e la determinazione di sempre. Ringrazio pertanto Arianna Meloni, l’onorevole Giovanni Donzelli, l’onorevole Paolo Trancassini, il senatore Marco Silvestroni, il consigliere comunale di Roma Capitale Federico Rocca e tutta la squadra di Fdi per avermi accolta nella loro grande famiglia. Ringrazio inoltre tutte le persone appartenenti alla classe dirigente della Lega Salvini Premier di Roma e della provincia, in particolare Fiano, Guidonia, Capena, Riano, Aurelia, Civitella, Nazzano, Ponte Storto, Castelnuovo di Porto, Monterotondo, Montelibretti, Carpineto, Fara Sabina, Canneto, Casaprota e Marino, composta da consiglieri, militanti e coordinatori che hanno deciso di seguirmi in questa nuova pagina politica e che continueranno a svolgere con diligenza e passione il proprio lavoro sui loro territori e municipi”.

Il benvenuto di Silvestroni per Fratelli d'Italia

Fratelli d'Italia dà il benvenuto a Eloisa Fanuli, che entra nel partito dopo aver lasciato la Lega, con cui si era candidata alle ultime Regionali nel Lazio, senza essere eletta. “Il suo contributo, le sue capacità politiche e la sua preparazione e competenza saranno un valore aggiunto per il nostro partito - afferma in una nota Marco Silvestroni, senatore e presidente di Fdi della provincia di Roma -. Ringrazio altresì i numerosi consiglieri comunali e dirigenti della Provincia che hanno deciso di seguire il suo percorso e aderire al nostro progetto di sviluppo per il Paese”. A Fanuli arrivano anche gli “auguri di buon lavoro” il dal deputato di Fdi Paolo Trancassini, “certo che svolgerà questo nuovo percorso politico con impegno e determinazione”.

Appuntamento per domenica 1 ottobre presso Piazza Colonna a Roma XXI Giornata Nazionale per l’Abbattimento Barriere Architettoniche Fiabaday 2023



“Migliorare la qualità della vita abbattendo ogni forma di barriera”. È questo il messaggio lanciato da FIABA Onlus, per voce del suo presidente, Stefano Maiandi, in occasione della presentazione della ‘XXI Giornata Nazionale per l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche – FIABADAY’, l’evento in programma domenica 1 ottobre a Roma, in piazza Colonna, a partire dalle 10, organizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il programma della manifestazione è stato illustrato questa mattina in una conferenza stampa svoltasi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. “FIABA cerca di farlo da 21 anni”, ha continuato Maiandi. “Una migliore qualità della vita passa anche per l’abbattimento delle barriere architettoniche- ha evidenziato il presidente FIABA ricordando che- da questo punto di vista il bonus 75% ha aiutato molto garantendo, anche lì dove non era fattibile poter superare barriere fisiche, di intervenire per ridurre la distanza tra le persone e consentire a ogni individuo di vivere una vita indipendente”. Il bonus 75% per l’eliminazione delle barriere architettoniche è stato introdotto su proposta di Fiaba e rinnovato quest’anno fino al 2025. Ma per Maiandi “la più grande barriera contro cui si è dovuto combattere in questi 21 anni è stata quella culturale. Oggi- ha sottolineato- c’è molta più sensibilità e molta meno distinzione tra persona abile e persona con disabilità. Bisogna continuare a sensibilizzare per-



ché solo facendo sì che le nuove generazioni capiscano che non esiste una diversità arriveremo davvero a superare le barriere fisiche e culturali”. Alla conferenza, moderata dal Direttore Responsabile dell’Agenzia DiRE, Nicola Perrone, era presente anche il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli che ha ringraziato FIABA Onlus “da tanti anni al servizio degli altri”. “Tutta la sua attività, creata dal presidente onorario Giuseppe Triste e portata avanti dall’attuale presidente, Stefano Maianadi- ha sottolineato Locatelli- va oltre la Giornata Nazionale per l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche, è un impegno che raggiunge tutti perché, ancora oggi, non è così facile parlare di eliminazione delle barriere o di accessibilità universale. A distanza di trent’anni, infatti, è ancora difficile trovare luoghi, spazi e strutture che sono completamente accessibili e pienamente fruibili. Quindi tutto quello che si può fare, tutto il grande lavoro portato avanti da FIABA a e da altre associazioni che lavorano in questa direzione, è fonda-

mentale per attivare il cambio culturale e il salto di qualità, quello che io continuo a chiamare ‘uno sguardo diverso’. Quello che ci consentirà, spero un giorno, di poter dire che quando si fa qualcosa lo si fa per tutti”. “Spesso rincariamo l’eliminazione delle barriere architettoniche e l’adeguamento delle strutture e degli spazi- ha continuato il Ministro- ma dobbiamo invece iniziare a pensare a come progettarli questi spazi in modo che siano universalmente accessibili a tutti. Di questo vogliamo parlare proprio con FIABA tanto che ho chiesto al presidente Maiandi di far parte del prossimo tavolo che istituiremo a novembre per attualizzare la legge 13 sui piani di eliminazione delle barriere architettoniche”. “Credo- ha continuato Locatelli- che il concetto di barriere architettoniche debba essere attualizzato. Abbiamo bisogno insieme, istituzioni, enti del terzo settore e anche cittadini di fare questo grande salto di qualità. Per farlo, però, dobbiamo essere uniti. Questo è il momento storico giusto per farcela, se lo sappiamo cogliere”. Nel corso della

conferenza il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Carlo Deodato, ha poi ricordato che domenica, in occasione del FIABADAY sarà possibile visitare Palazzo Chigi e ha sottolineato di essere rimasto colpito dalla storia ventennale e straordinaria di cooperazione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e FIABA “un’associazione privata- ha detto- che con la sua perseveranza ha mantenuto alto per tutto questo tempo l’interesse nei confronti delle persone con disabilità”. Di tutto questo si parlerà nel corso della ‘XXI Giornata Nazionale per l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche – FIABADAY’, insieme a rappresentanze governative, delle Regioni, imprese e famiglie, in un dialogo a più voci per sottolineare come l’abbattimento delle barriere sia un bene comune. FIABADAY è, infatti, una giornata simbolo per parlare di azioni quotidiane e continue che possono fare la differenza per la creazione di un mondo senza barriere architettoniche e accessibile a tutti. La mancanza di accessibilità porta all’esclusione sociale ed è così che il problema del singolo assume una dimensione collettiva. La ‘XXI Giornata Nazionale per l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche – FIABADAY’ prevede diversi panel che spazieranno da tecnologia, trasporti, qualità della vita nelle città, inclusione lavorativa. Nel pomeriggio spazio a musica, rappresentazioni sportive e la sfilata dei ragazzi con autismo dell’associazione ‘Modelli Si Nasce’.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VISA

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Il Campidoglio fa sapere che ci sono diverse ipotesi ancora in studio

Rifiuti, trasporto a Santa Palomba: nessuna decisione con le Ferrovie

Per affrontare e risolvere il tema del trasporto su ferro dei rifiuti a Santa Palomba, sede del futuro termovalorizzatore, Roma Capitale ha richiesto a Ferrovie uno studio di fattibilità che è ancora non si è concluso, e che comprende diverse ipotesi di luoghi nei quali i treni potranno essere caricati con le eco balle da trasferire all'impianto. La ricerca si sta focalizzando sulle aree della rete di trasporto ferroviario che presentano le caratteristiche migliori, in termini di spazi e infrastrutture, che le rendono idonee per ospitare questo genere di operazioni. In nessun caso però in tali aree verrà svolta una attività di trasferta o stoccaggio dei rifiuti, né tantomeno verranno realizzati impianti di alcun genere, ma svolte esclusivamente le operazioni di carico sui vagoni ferroviari di ecoballe già filmate nei diversi appositi siti di trasferta e filmatura che sono operativi, nel pieno rispetto delle norme comunitarie in tema di gestione dei rifiuti. Lo studio di fattibilità di ferrovie non si è concluso, né tantomeno alcuna decisione è stata presa quindi tutte le discussioni in materia sono premature. Resta centrale nell'azione del Campidoglio la convinzione di realizzare impianti per risolvere definitivamente la crisi dei rifiuti e la determinazione ad agire



in tal senso. Lo comunica in una nota il Campidoglio

Celli: "Avanti con metodo condiviso e confronto"

"La nostra amministrazione con il sindaco Roberto Gualtieri ha messo in campo un piano strategico che prevede interventi e misure orientate a chiudere il ciclo della raccolta dei rifiuti a Roma. In tale direzione, ci stiamo confrontando costantemente

in maggioranza e continueremo a farlo. Credo sia giusto e opportuno su scelte così decisive per la nostra città fare tutte le valutazioni possibili con metodo condiviso. Spetta in particolar modo alla parte politica assumersi prioritariamente la responsabilità di decisioni che riguardano nel caso specifico la localizzazione degli impianti. Nel rispetto dei territori e dei cittadini". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Presentato l'accordo di riqualificazione dell'ex fiera. Gualtieri: "Dopo 18 anni la prospettiva è positiva"

E' stato presentato in Campidoglio, l'accordo - firmato tra Roma Capitale e il fondo Orchidea srl - che dà l'avvio al percorso per la riqualificazione del complesso della ex Fiera di Roma. "Sono molto contento di presentare oggi un progetto a cui tengo molto", ha esordito il sindaco di Roma Roberto Gualtieri intervenuto in video collegamento per problemi di salute. Nella



sala delle bandiere, dove si è svolta la conferenza, erano presenti l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia, il Presidente del Municipio VIII Amedeo Ciaccheri, Luca Fantin, amministratore delegato Orchidea Srl, Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma e il Rettore dell'Università Roma Tre Massimiliano Fiorucci. "La vecchia Fiera ha una superficie enorme, è uno dei tanti luoghi da ricostruire e restituire ai cittadini, e dopo diciotto anni possiamo dire di avere una prospettiva molto positiva", ha proseguito il primo cittadino, spiegando che "la prima tappa sarà un concorso internazionale, affinché i migliori architetti possano confrontarsi con il progetto". L'accordo, infatti, prevede l'indizione di un concorso per la selezione del Masterplan propeudeutico alla redazione del piano urbanistico esecutivo. Il bando per il concorso sarà pubblicato entro la fine del 2023, mentre la comunicazione del progetto vincitore è prevista per la primavera del 2024. "Siamo arrivati a questo grande risultato, la predisposizione del Masterplan attraverso una gara europea", ha spiegato Fantin. "Vogliamo fare un progetto di elevata qualità, sui tempi la volontà è quella di procedere speditamente con la firma della convenzione. L'investimento è molto ingente, soprattutto per le opere che andremo a costruire, con il mercato dell'edilizia che ha subito aumenti sostanziali. Puntiamo a chiudere i lavori in un tempo molto contenuto: la fase organizzativa entro 18 mesi, la dimensione dell'intervento consente di fare un unico cantiere che potrebbe concludersi tra 24, 26 mesi dall'avvio dei lavori. Nell'ipotesi che non ci siano sorprese questi sono i tempi realistici. Dobbiamo capire ancora l'andamento del mercato delle costruzioni e la ricaduta sui prezzi, ma un investimento di 200milioni di euro tra parte privata e pubblica potrebbe essere realistico". "L'ex fiera ha avuto una storia travagliata, ci sono state varie delibere, poi in parte riviste. La situazione che abbiamo incontrato è stata difficoltosa, ma la nostra volontà è quella di partire velocemente", ha spiegato l'Assessore Velocchia. "Credo che oggi ci siano le possibilità per costruire un quartiere all'avanguardia, restituirlo alla città 6-7 ettari, si raddoppierà l'azione di verde, avremo anche una risposta in termini di spazio pubblico, con una piazza e servizi pubblici". Si parla, su un'area complessiva di circa 76mila mq dei quali oltre 12mila di Roma Capitale vincolati a verde pubblico attrezzato, di una superficie utile lorda (SUL) di oltre 44mila mq, così suddivisa: l'89% destinati a uso abitativo, il 20% destinato a uso non residenziale. La riqualificazione punta a favorire la sinergia tra Enti e Istituzioni, a partire dall'Università di Roma Tre. "Abbiamo accolto il progetto con grande favore", ha dichiarato il Rettore Fiorucci. "Puntiamo a mettere su un gruppo di lavoro interdisciplinare, con la realizzazione di strutture dedicate alla formazione continua del personale, abbiamo anche sperimentato il modello della città studio e c'è stato uno straordinario riscontro da parte della cittadinanza". "Credo sia utile fare i conti, oggi, con la chiusura di un cerchio, che ha condannato per quasi vent'anni quest'area all'abbandono", ha detto Ciaccheri. "Sull'ex Fiera ci sono stati conflitti, dibattiti, oggi però apriamo una nuova pagina, segnata dal criterio architettonico: con questo concorso internazionale, proviamo a dare senso e concretezza al progetto".

I dati dello Sportello Unico Accoglienza Migranti

Funari: "Il tema dell'immigrazione non può essere legato solo all'emergenza sbarchi"

Nel primo semestre del 2023 sono stati 4867 gli interventi effettuati dal Suam - Sportello Unico di Accoglienza Migranti di Roma Capitale. In particolare: 1674 sono state le persone che si sono rivolte al Segretariato sociale che svolge attività di ascolto, 442 le richieste di accoglienza notturna e diurna, 340 l'assistenza per pratiche di soggiorno etc. I dati sono stati presentati nel corso di una visita alla sede Suam di



via Giovanni Mario Crescimbeni da parte dell'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari e della rappresentante UNHCR - per l'Italia, la Santa Sede e San Marino Chiara Cardoletti. "Sono dati positivi - sostiene l'assessora Funari - a conferma che il tema dell'immigrazione nella nostra città non può essere trattato solo

quando è legato all'emergenza sbarchi. Ci sono tanti cittadini stranieri che vivono a Roma e hanno bisogno di orientamento come, ad esempio, un sostegno per un rapido accesso ai documenti o di essere seguiti in un percorso di accompagnamento alla casa e al lavoro. Tra le richieste prioritarie rivolte allo sportello, soprattutto la necessità di avere documenti essenziali. Dovremmo smettere di parlare di emergenze e di invasioni

e riformare dunque un sistema normativo che, allo stato attuale, non dà strumenti per una rapida ed efficace integrazione di chi vuole vivere e lavorare nel nostro paese. Ringrazio la rappresentante UNHCR Chiara Cardoletti per la preziosa collaborazione, anche per il progetto Spazio Comune presente nel Suam".

CAVALLINO MATTO

Ristorante Family

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Al via la Settimana Nazionale Dislessia

“LEGGERE libera TUTTI: diritti verso l'apprendimento” è il focus dell'edizione 2023, che, come ogni anno, punta ad informare e sensibilizzare sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento con moltissimi eventi online e in presenza

Dal 2 all'8 ottobre 2023 torna l'appuntamento annuale con la Settimana Nazionale della Dislessia, organizzata da AID in concomitanza con la European Dyslexia Awareness Week, promossa dalla European Dyslexia Association (EDA). “LEGGERE libera TUTTI: diritti verso l'apprendimento” è il titolo della manifestazione targata 2023: un'iniziativa giunta oggi alla sua VIIIª edizione e che lo scorso anno ha ottenuto uno straordinario successo, con ben 171 eventi (di cui 133 in presenza, 26 online, 12 in modalità mista). Gli appuntamenti sono stati promossi dalle sezioni provinciali, grazie al coinvolgimento di centinaia di volontari, per un totale di circa 426 ore di attività formativa e informativa, che hanno visto la partecipazione di oltre 3.000 persone in tutta Italia. Numeri significativi, che danno la



misura dell'importanza del tema e dell'interesse da esso suscitato presso docenti, famiglie, studenti e cittadini desiderosi di saperne di più. Anche per l'edizione che sta per iniziare e che si svolgerà nella prima settimana di ottobre, sia con incontri in presenza sia online, è previsto un articolato programma di eventi di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale,

organizzati a livello locale da centinaia di volontari di oltre 70 sezioni provinciali AID, in collaborazione con enti pubblici, del terzo settore e istituti scolastici. Al centro del dibattito di ottobre vi sarà la legge 170/2010, che riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assestando alla Scuola e agli

Atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il meritato successo formativo. Sin dalla sua fondazione nel 1997, AID ha guidato le tappe dell'inclusione e della valorizzazione delle persone con DSA verso un orizzonte di diritti nel quale ciascuno sia libero di apprendere e lavorare secondo le proprie caratteristiche. Tra queste tappe, la legge 170 del 2010 rappresenta certamente un traguardo fondamentale, insieme alla legge 25 del 2022, con la quale i diritti degli studenti con DSA sono stati estesi anche al mondo del lavoro. L'obiettivo che AID si prefigge è che questi diritti siano pienamente riconosciuti, e che trovino applicazione anche negli ambiti in cui non sono ancora certi, ad esempio università e concorsi regionali.

Campidoglio, seminario per dirigenti capitolini sull'antiriciclaggio

Si è tenuto presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, il seminario “I doveri antiriciclaggio della Pubblica amministrazione e la comunicazione di operazioni sospette alla UIF”, dedicato alla Dirigenza di Roma Capitale e organizzato dalla Scuola di Formazione Capitolina in collaborazione con l'Unità d'Informazione Finanziaria della Banca d'Italia. Obiettivo, delineare il quadro degli obblighi e delle competenze dei dirigenti sulla materia e la funzione ed il ruolo dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per l'Italia. Ha aperto l'evento il Vicesindaco e Assessore al Bilancio Silvia Scozzese, che ha sottolineato il ruolo strategico dei pubblici funzionari, che rappresentano i punti di contatto con la cittadinanza e principali commitenti e datori di lavoro sul territorio, nella rilevazione e nella segnalazione di eventuali anomalie sintomatiche di operazioni sospette. Un ruolo che assume maggior rilievo in vista della candidatura di Roma Capitale quale sede dell'Autorità Europea Antiriciclaggio (AMLA). La Direttrice della Direzione antiriciclaggio Rosa Mileto ha poi illustrato i compiti e le funzioni rimessi al cosiddetto Gestore, evidenziando come l'impalcatura organizzativa che prevede la presenza di referenti

antiriciclaggio presso ciascuna struttura dell'amministrazione capitolina consenta di realizzare una rete capillare di controllo e monitoraggio efficace e snella. Successivamente, Anna Maria Antonietta Carriero e Italo Borrello, rispettivamente Capo del Servizio Normativa e Collaborazioni Istituzionali e Dirigente del Servizio Normativa e Collaborazioni Istituzionali dell'UIF, hanno delineato il quadro sistemico dell'apparato amministrativo antiriciclaggio e del ruolo della UIF e delle Pubbliche Amministrazioni, con un focus sugli indicatori di anomalia. Infine, Daniela Muratti e Roberto Lo Santo, in qualità di Capo del Servizio Operazioni sospette e Dirigente presso il Servizio Operazioni Sospette UIF, hanno illustrato gli aspetti organizzativi ed operativi dell'attività dell'UIF e descritto alcuni casi particolarmente significativi di segnalazioni effettuate da parte di comuni italiani. Il seminario è stato il primo appuntamento del percorso formativo in materia di antiriciclaggio, avviato dalla Scuola di Formazione Capitolina in collaborazione con l'UIF della Banca d'Italia, che ha visto una forte partecipazione da parte dei Dirigenti capitolini e che a cascata coinvolgerà anche i referenti antiriciclaggio con attività formative e laboratoriali specifiche.

“Gli automobilisti capitolini vessati dal comune di Roma”

“La nostra associazione in questi giorni sta ricevendo molteplici segnalazioni da parte dei cittadini capitolini di notifica di multe per superamento dei limiti di velocità sulle principali arterie di percorrenza cittadine. Fermo restando l'obbligo di tenere sempre presenti e rispettare le norme del codice della strada per tutti gli automobilisti, la situazione del traffico romano, lo stato manutentivo degli assi viari, la cronica mancanza di parcheggi, nonché le tante scelte fatte sulla mobilità dalle ultime amministrazioni avvicinandosi al governo della capitale, sulle quali esistono molte, ma molte perplessità, inoltre l'atavica carenza dei mezzi pubblici, e la scarsissima azione migliorativa del parco mezzi pubblici a servizio dei cittadini nel territorio romano, forse avreb-

bero dovuto consigliare di non avviare, con tali presupposti, un'azione forte di “pressione economica” sulle famiglie romane, pur se “vestita” con i paramenti della sicurezza stradale, e del monitoraggio del rispetto dei limiti di velocità; considerate anche le tante difficoltà gravanti sulle famiglie romane sia per la condizione nazionale, sia per quella internazionale”. A parlare è Fabio Desideri, Presidente di PENSIERO POPOLARE ITALIANO. “Molti automobilisti romani - prosegue Desideri - devono percorrere alcuni assi viari sui quali sono stati avviati detti “controlli” per recarsi a lavoro, o per recarsi in uffici pubblici, o per varie esigenze quotidiane, magari sorbendosi - per giungervi - estenuanti code e rallentamenti, al termine di quali, non appena il traffico diventa poco

più scorrevole, in punti strategici (anche se segnalati) trovano la pattuglia dotata di autovelox mobile che rileva il superamento dei limiti di velocità, spesso fissato tra i 30 e i 50 KM. orari. La semplice sanzione pecuniaria comminata con tali metodiche, di per sé difficilmente modifica le ragioni che hanno indotto l'automobilista a superare il limite di velocità creando - con tale comportamento - situazioni di potenziali rischi agli altri veicoli circolanti. Queste sanzioni nella realtà ottengono un unico risultato che è quello di portare risorse aggiuntive nei bilanci comunali. Per tale ragione sono così utilizzate dalle amministrazioni pubbliche. Viene da porsi una domanda: perché non tenere separati il controllo del rispetto dei limiti di velocità, le azioni di educazione stradale, l'alleggerimento dei flussi di traffico, il reperimento di maggiori aree di parcheggio, il controllo dei flussi di traffico etc. tutte attività di competenza degli enti locali, dalla procedura sanzionatoria che dovrebbe essere gestita da un “organismo terzo” e non più dagli enti locali?”

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



In scena il charity gala “Custodi di Storia” a San Paolo fuori le Mura

Serata di beneficenza organizzata per il restauro della Biblioteca Monumentale e del “Corridoio del Silenzio”

Giovedì 12 ottobre si terrà l'esclusiva serata di beneficenza “Custodi di Storia”, organizzata per raccogliere fondi per il restauro della Biblioteca Monumentale e del “Corridoio del Silenzio”, luogo di preghiera e meditazione dell'Abbazia. Il cortile di San Paolo Fuori le Mura ospiterà un esclusivo Charity Gala, ideato, pianificato e realizzato da un team di professionisti in collaborazione con lo staff dell'Abbazia tra cui Gennaro Paparo, Alessandro Papa, Gian Paolo Montini e Gaia Angelini con l'aiuto speciale di Lorenza Lei, già direttore generale della RAI e oggi responsabile Cinema per la Regione Lazio, ed esponenti del mondo dello spettacolo. L'evento benefico coinvolgerà diverse realtà imprenditoriali, rappresentanti della Istituzioni e celebrities e rappresenterà un momento simbolico per offrire la propria collaborazione nel supportare ed aiutare a concretizzare l'evento ideato per contribuire alla conservazione del patrimonio culturale e storico della città di Roma. “Sono tanti gli imprenditori e i personaggi del mondo dello spettacolo che hanno risposto all'appello di solidarietà di questo primo charity event a sostegno di un luogo così importante e sacro come l'Abbazia di San Paolo fuori le Mura. Ci auguriamo che questa serata, oltre che un'opportunità per raccogliere fondi da finalizzare a una nobile causa, sia anche l'occasione per ritrovare amici e sostenitori con cui condividere un percorso di supporto a quei progetti culturali e solidali a cui l'Abbazia intende offrire il suo contributo e il suo sostegno anche in futuro”. Così S. E. Don Donato Ogliaresi, Abate dell'Abbazia di San Paolo fuori le Mura. I circa 200 ospiti attesi saranno deliziati da una cena di gala a cura dello chef di fama internazionale Antonello Colonna. Il Charity Gala sarà presentato dalla conduttrice televisiva Eleonora Daniele e la serata sarà accompagnata da momenti di intrattenimento, con contributi di importanti personaggi della cultura e dello spettacolo tra i quali il regista e sceneggiatore Federico Moccia, l'attore e conduttore televisivo Flavio Insinna, il comico Marco Capretti e l'artista Monsieur



David e altre possibili sorprese. Il giornalista Orazio Coclite, voce ufficiale della Radio Vaticana nonché commentatore liturgico delle

messe papali, nel corso della serata-evento, leggerà un passo della Bibbia insieme alla giornalista Simona De Santis e il conduttore televisivo e gior-

nalista Roberto Giacobbo presenterà in esclusiva lo speciale da lui realizzato sull'Abbazia di San Paolo fuori le Mura. Durante la serata sarà messa all'asta un'opera di acrilico su tela dell'artista di importanza internazionale Fridami, “Non ho altre mani se non le tue”, e il ricavato verrà devoluto a sostegno dei monaci dell'Abbazia. Per partecipare alla serata esclusiva è possibile riservare un tavolo da 10 persone oppure un singolo posto effettuando una donazione a favore di: Comites Sancti Pauli APS / Unicredit Banca Viale C. Colombo 444 Roma / Iban IT68H020080501000401447472 / Codice BIC SWIFT: UNCRITM1A92, specificando nella causale: donazione biblioteca e corridoio del silenzio Abbazia.

Rifiuti, Coordinamento Verdi-Sinistra: “Una follia individuare Villa Spada come smistamento verso l'inceneritore”

“Pensare di caricare a Villa Spada i rifiuti verso il futuro inceneritore di Santa Palomba è una follia. Quello che prima era solo un sospetto adesso è una certezza: l'Amministrazione comunale sta cercando di individuare delle aree nelle zone periferiche di Roma dove caricare i rifiuti provenienti dai camion compattatori di raccolta stradale direttamente sui container diretti alla stazione di Santa Palomba. In questo modo si continua a far pagare ai cittadini l'incapacità di scegliere una vera economia circolare. Bruciare i rifiuti indifferenziati, infatti, è l'antitesi dell'idea stessa di economia circolare. Ancora una volta i fatti dimostrano che non solo la pratica dell'incenerimento è assurda, dannosa, non in linea con le Direttive europee e non è risolutiva dei problemi. Ma anzi ne crea molti altri a partire dalla gestione del trasporto. Oltre a non offrire una soluzione al trattamento dei rifiuti, questa modalità andrà a incidere negativamente sulla qualità della vita dei residenti a causa dell'incremento esponenziale del livello di traffico e dell'inquinamento ambientale.

Aggiungiamo che la zona di Santa Palomba, scelta per la costruzione dell'inceneritore, è collocata lungo la linea ardeatina soggetta a vincoli ambientali e archeologici. Per cui portare i rifiuti in quell'area sud di Roma andando a impattare anche sugli abitanti dei Comuni limitrofi come Pomezia, Ardea e Albano è una strategia semplicemente folle. Pertanto, invitiamo il sindaco a Gualtieri a fermare la procedura e ad affidarsi a una Commissione nazionale e internazionale di super esperti che possano indicare le soluzioni migliori per Roma. Ricordiamo inoltre che solo qualche giorno fa la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale ha dato parere negativo alla realizzazione del biodigestore da cento mila tonnellate annue a Cesano. Questo dimostra anco-



ra una volta che i mega impianti non sono strutture sostenibili e accettate dalla comunità dei residenti. Continuiamo a dire che la soluzione sono i piccoli impianti a basso impatto ambientale distribuiti su tutto il territorio dei 14 Municipi della città. Inoltre, chi avanza queste proposte forse non sa che Villa Spada chiamata da RFI ‘Roma smistamento’ si trova solo a pochi metri dall'impianto Tmb salario che per oltre dieci anni ha inquinato in maniera molto pesante tutto il territorio circostante. E di recente la comunità si è opposta all'ipotesi di realizzare un impianto di trattamento delle terre da spazzamento proprio nel vecchio Tmb. Per questo annunciamo sin da ora che saremo al fianco dei cittadini pronti a manifestare di fronte a questa ultima nuova ipotesi che altro non è che l'apoteosi della follia”. Così in una nota i consiglieri capitolini del Coordinamento Verdi-Sinistra Ferdinando Bonessio e Alessandro Luparelli

Corecom Lazio su disabilità e media

Un tema cruciale affrontato in un incontro cui hanno portato i saluti anche l'assessore regionale Maselli e il consigliere Marotta

Si è tenuto oggi presso la “Sala Italia”, nella sede della Casa delle associazioni regionali, un evento formativo a cura del Corecom e in collaborazione con Ordine dei giornalisti e associazione PIUE, Pubblicisti italiani uniti per l'Europa, dal titolo “La narrazione della disabilità nei media”. Grande partecipazione per un incontro di livello dedicato ad una delle tematiche più delicate del mondo dell'informazione. I saluti istituzionali sono stati portati da Maria Cristina Cafini, presidente Corecom Lazio, Massimiliano Maselli, assessore regionale alle Politiche sociali, e Claudio Marotta, vicepresidente della III commissione del Consiglio regionale. Secondo Cafini, la rappresentazione della disabilità nei media ha un impatto determinante sulla percezione che la società ha delle persone disabili. Una giusta rappresentazione serve ad aumentare l'integrazione ed aiuta ad abbattere pregiudizi e aumentare la giusta comprensione di una problematica complessa. Un bel passo verso l'emancipazione, l'accettazione e l'integrazione nella società con tutte le sue sfaccettature. L'assessore Maselli ha detto che l'importanza di questa iniziativa si basa non solo sull'argomento di fondo che viene trattato ma soprattutto sul fatto che degli operatori della comunicazione, insieme ad alcune associazioni di disabili, si confrontino su un tema così delicato. Con le parole si può rappresentare la realtà e al tempo stesso si può fare cultura, ha detto ancora Maselli, che ha confermato il suo “impegno politico e personale nel portare avanti tutte quelle iniziative che possono realizzare un miglioramento della condizione pratica delle persone con disabilità”, ma anche nel favorire una cultura dell'inclusione che consideri la disabilità una diversità armonica nell'arricchire la nostra comunità e che diventi un valore aggiunto come ogni peculiarità dell'essere umano. Per Claudio Marotta, “quello di oggi è un appuntamento molto importante perché mette al centro un tema delicato come quello della disabilità e il suo rapporto con i media. Il ruolo del giornalista e del comunicatore, anche e soprattutto in questo caso, può essere fondamentale, perché la narrazione delle persone diversamente abili venga



fatta evitando il ricorso agli stereotipi o etichettando situazioni e fatti che le riguardano come lontani dalla normalità. È invece necessario partire dai desideri, dagli obiettivi, dai bisogni e dalle opportunità che tutte le persone, anche quelle con disabilità, nutrono, portando avanti tutti insieme la battaglia dei diritti, tra cui quello dell'accessibilità ad alcuni servizi, che troppo spesso vengono ancora negati.” Le introduzioni ai lavori sono state fatte da Roberto Giuliano, Consigliere Corecom Lazio, e Carlo Felice Corsetti, Presidente PIUE. Il primo ha ricordato la responsabilità degli operatori della comunicazione nel raccontare e presentare la disabilità come una normale diversità e denunciare ciò che ostacola la vita di questa diversità, senza cadere nel pietismo, ma suscitando in questi casi una orgogliosa indignazione sugli ostacoli che impediscono una vita indipendente ove questa è possibile. Per il secondo, è dovere del giornalista, nei confronti dei soggetti deboli, rispettare i diritti e la dignità delle persone malate o con disabilità, siano esse portatrici di menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali. Questo si realizza astenendosi dal pubblicare dati analitici di interesse strettamente clinico. Iside Castagnola, altra consigliera del Corecom Lazio, ha detto che il Corecom continuerà a proporre iniziative concrete volte all'inclusione e la narrazione di buone pratiche avviate con tante realtà istituzionali, come l'iniziativa dell'associazione Emergenza Sordi con la Polizia municipale di Roma Capitale. Gli altri interventi sono stati di Maura Ianni, Psicologa docente Tor Vergata, di Gianluca Fabi, Direttore radio Cusano, di Giuseppe Trieste, Presidente Emerito Ass. FIABA, di Salvatore Stingo, Presidente Coop Sociale Agricoltura Capodarno, di Chiara Rai, Direttrice L'Osservatore d'Italia, e di Giovanna Mellano, giornalista.

Fino al 14 febbraio 2024, il Museo Novecento rende omaggio a uno dei maggiori esponenti della fotografia del novecento, Robert Mapplethorpe (New York, 4 novembre 1946 - Boston, 9 marzo 1989), in un confronto inedito con gli scatti di Wilhelm von Gloeden e una selezione di fotografie dall'Archivio Alinari.

Quarant'anni dopo la grande mostra del 1983 al Palazzo delle Cento Finestre, che fece conoscere proprio a Firenze l'opera di Mapplethorpe, tornano a farsi ammirare le immagini del celebre fotografo newyorkese con un progetto organizzato con la fondamentale collaborazione della Robert Mapplethorpe Foundation e della Fondazione Alinari per la Fotografia. La mostra - a cura di Sergio Risaliti, direttore del Museo Novecento, assieme a Eva Francioli e Muriel Prandato - è la seconda grande

mostra del museo dedicata alla fotografia, pratica che ha rivoluzionato la storia dell'arte a partire dall'Ottocento. Ospitata negli spazi espositivi al primo e al secondo piano del Museo Novecento, Beauty and Desire trae spunto da un nucleo consistente di opere che mette in luce l'intensa produzione artistica di Mapplethorpe, sottolineando il legame della sua ricerca con la classicità, nonché il suo approccio scultoreo al mezzo fotografico, reso evidente tanto nello studio del nudo maschile e femminile, quanto nella natura morta, equiparando i corpi agli oggetti secondo una visione e una sensibilità di scultore. A partire da questo focus, il lavoro di Robert Mapplethorpe è messo a confronto con alcune fotografie risalenti alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento, provenienti dagli Archivi Alinari. Fra queste, assumono uno speciale rilievo alcune immagini del barone Wilhelm von Gloeden, tra i pionieri della staged photography e punto di riferimento per alcune fotografie di Mapplethorpe. Uno dei tratti distintivi delle atmosfere che animano le composizioni di von Gloeden è proprio il richiamo al passato, concepito quale inesauribile bacino di soggetti e suggestioni: un segno stilistico unico, che lo rende ancora oggi un'icona. "Una mostra che riporta a Firenze la grande fotografia - ha detto la vicesindaca e assessora alla cultura Alessia Bettini - andando anche a mettere al centro l'enorme patrimonio artistico rappresentato dagli Archivi Alinari, in un confronto davvero unico tra l'opera di Robert Mapplethorpe e alcune fotografie di fine Ottocento e inizio Novecento in essi contenute. Uno degli eventi di Effetto Novecento che ci accompagneranno nella nuova stagione, all'insegna della grande cultura per tutti, con l'obiettivo da parte nostra di confermare e valorizzare sempre più Firenze come capitale del contemporaneo". "Gli archivi Alinari sono uno straordinario patrimonio culturale del passato, ma questa



Evento al Museo Novecento di Firenze fino al 14 febbraio 2024 In mostra "Beauty and Desire" confronto Mapplethorpe-von Gloeden

mostra chiarisce come quel passato abbia continuato a interagire con la contemporaneità - afferma Giorgio van Straten, presidente della Fondazione Alinari per la Fotografia -. Uno stimolo per noi oggi a costruire nuove occasioni di dialogo fra la fotografia storica e gli artisti del presente". "E' con grande soddisfazione che inauguriamo Beauty and Desire, la straordinaria mostra incentrata sull'opera fotografica di Robert Mapplethorpe e del barone von Gloeden, a cui vanno ad aggiungersi foto storiche dell'archivio Alinari - afferma Sergio Risaliti, direttore del Museo Novecento -. Questo è un progetto che abbiamo voluto per celebrare i quarant'anni dalla grande mostra realizzata a Firenze nel 1983, che fece conoscere la potenza e purezza degli scatti di Mapplethorpe a tutti i fiorentini e non solo. Beauty and Desire inoltre conferma la volontà del Museo Novecento di essere ponte tra la fotografia agli albori del Novecento e l'arte contemporanea, così come tra istituzioni fiorentine e internazionali come quella della Fondazione Alinari per la Fotografia e della Fondazione Mapplethorpe, che voglio ringraziare per il supporto e la collaborazione scientifica. Con questo progetto i curatori si propongono di gettare nuova luce sulla complessa articolazione della ricerca di

Mapplethorpe, a partire da un inedito accostamento con le fotografie di von Gloeden, un confronto evocativo e a tratti puntuale, che rivela il ricorrere di temi comuni: motivi che attraversano il tempo e giungono fino a noi, ponendosi come spunti di riflessione sull'attualità, soprattutto su come arte, morale, religiosità e spiritualità, cambino e si evolvano nella loro reciproca relazione". La mostra trae spunto da un nucleo di circa cinquanta fotografie selezionate tra le centinaia dell'intensa produzione artistica di Mapplethorpe suddivise per sezioni tematiche, grazie alle quali è possibile focalizzare l'attenzione sul rapporto tra Mapplethorpe e l'antico, la sua passione per i maestri che lo hanno preceduto come von Gloeden e i fratelli Alinari, la stretta comprensione se non affinità con Michelangelo Buonarroti, al quale Mapplethorpe si ispirò e con cui si relaziona anche grazie alle fotografie scultoree realizzate dagli Alinari, cogliendo il senso estetico delle pose atletiche, e in particolare della compressione di masse muscolari trattenute e pronte a esplodere con grande energia. Il progetto si propone quale ulteriore contributo alla conoscenza del grande fotografo statunitense

nel nostro territorio, a cui in passato sono state dedicate, tra le altre, una mostra a cura di Germano Celant al Centro Pecci di Prato (1993) e un'esposizione a cura di Franca Falletti e Jonathan K. Nelson alla Galleria dell'Accademia (2009): mostra, quest'ultima, che già metteva in luce l'innegabile relazione tra Mapplethorpe e Michelangelo.

L'interesse per l'antico e la passione per i fotografi che lo hanno preceduto sono una costante nell'opera di Robert Mapplethorpe che fu un appassionato e curioso collezionista di fotografie. Va aggiunto che Mapplethorpe compie agli inizi degli anni Ottanta un celebre viaggio in Italia, durante il quale ha la possibilità di confrontarsi direttamente con il paesaggio di Napoli e la potenza disarmante delle rovine che annullano agli occhi del fotografo la distanza tra il presente e il passato, in una prospettiva che è già di fatto post-moderna. Fu a Napoli che Mapplethorpe venne probabilmente a conoscere per la prima volta le fotografie di von Gloeden, grazie soprattutto a Lucio Amelio, il celebre gallerista, legato a Andy Warhol e Joseph Beuys, che del fotografo tedesco era un apprezzato conoscitore e colle-



zionista, e al quale dedicò fra il 1977 e il 1978 una mostra e due pubblicazioni, con prefazioni di Marina Miraglia e Roland Barthes. Fu nella stessa galleria di Lucio Amelio che Mapplethorpe espose nel 1984, proponendo un approccio autonomo alla fotografia, e un intenso connubio di elementi formali e contenuti soggettivi trasversali e liberi da ogni conformismo, in cui ad affiorare erano le continue metamorfosi tra spirito apollineo e sensualità dionisiaca, tra gli archetipi figurativi del mondo classico e l'iconografia del mondo cattolico. I soggetti, le pose, le atmosfere sospese delle composizioni, così studiate e ponderate nella messa in scena in studio, ci guidano alla scoperta di un'idea non convenzionale di bellezza e di eros, di quella che potremmo definire una sessualità spiritualizzata al limite dell'arte per

l'arte. Le opere in mostra, pur traendo ispirazione dai canoni della classicità, sembrano infatti condurci lungo traiettorie estetiche non scontate e a tratti perturbanti, sollevando e risolvendo interrogativi sul tema del corpo e della sessualità la cui eco risuona, a tratti immutata, nella cultura visiva contemporanea, dove la censura e il giudizio morale sono sempre pronti a mettere sotto accusa la bellezza e il desiderio. Ma la grandezza artistica di Robert Mapplethorpe sta proprio in questa capacità di sopprimere ogni falso moralismo, costringendoci a una osservazione frontale, iconica, dei corpi e dei sessi esibiti come oggetti, e al tempo stesso trasfigurando questi 'oggetti' in forme pure, con un gioco di contrasti pittorici e plastici, di posture e inquadrature, che suggeriscono immediatamente una matrice precedente, un modello del-

l'antichità greca e romana, del passato rinascimentale, un'opera caravaggesca o un prototipo neo-classico. Guardare le sue foto è dunque vivere non tanto l'esperienza del voyeur ma quella del contemplatore, riconoscere una doppia vita all'immagine fotografica: quella di essere comunque specchio del reale - da cui dipende la sua potenza prevaricatrice e perturbante - e quella di essere una forma archetipica che ritorna dal passato, un ritornante, da cui dipende la sua risonanza, la sua umbratile metafisica irradiazione. Trasformando ogni suo soggetto (un corpo, un volto, un fiore) in una forma purissima di arte da cui è stato esautorato ogni possibile giudizio morale, Mapplethorpe è così riuscito a restituire aura alla fotografia, in modo anche da conquistare per essa lo statuto di opera e il riconoscimento pieno della sua pratica fotografica come arte assoluta.

Ph Credits:

- Robert Mapplethorpe, Self Portrait, 1985 copyright © Robert Mapplethorpe Foundation - Wilhelm von Gloeden, Presunto autoritratto come "Nazareno", 1880 ca., Archivi Alinari - Archivio von Gloeden, Firenze



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Domani sera la cantante di Cerveteri gareggerà nel programma di Max Giusti su Rai Due Arya sarà Gianna Nannini al Fake Show

Domani sera, lunedì 2 ottobre, andrà in onda una nuova puntata del "Fake show" di Max Giusti. Il nuovo programma di Rai Due, che ha debuttato con la prima puntata lunedì scorso, ha già ospitato un'artista di Roma, Armando Tartaglini della ZuccheroMania, che ha portato sul prestigioso palco televisivo la sua ormai conosciutissima imitazione appunto di Zucchero Fornaciari. Domani sera sarà la volta di un'altra artista del nostro territorio, Arianna Buzzi. Conosciuta nel mondo della musica con il suo nome d'arte Arya, cittadina di Cerveteri, sul palco di Rai Due potrà il rock italiano di Gianna Nannini. Tra Arya e Armando Tartaglini sta nascendo una bella collaborazione della quale potremo scrivere presto. Entrambe i cantanti godono dell'assistenza artistica del conosciutissimo manager-attore Tony Scarf. Forte della sua voce potente e grintosa, Arya ha dedicato alla musica tutta la sua vita, approfondendo gli studi canori con il metodo di Nora Orlandi. Quindi non perdetevi l'appuntamento con Fake Show di domani sera. Noi, da queste colonne, lanciamo

un grandissimo in bocca al lupo alla nostra concittadina per questa importante esibizione.

GLI ARYA 51 - Arya 51 è il nome di una band formatasi nel 2008 da un gruppo di musicisti che, credendo nelle potenziali capacità canore di Arya, voce della band, decidono di unirsi e dare supporto alle sue doti artistiche. Nel 2009 cominciano il percorso con il tributo a Gianna Nannini in vari locali della Capitale e del litorale nord di Roma. Nell'estate 2010 svolgono un progetto per la "Music Time Production" sotto la direzione dell'imprendario Bruno Gaggiotti accompagnando la showgirl Alessia Fabiani nei vari eventi programmati. Durante il Festival di San Remo del 2010, la band è stata ospite dell'evento musicale svoltosi in Piazza Colombo della città di San Remo, organizzato e diretto dalla Bagutti, esibendosi con il tributo a Gianna Nannini e riscuotendo un favorevole consenso del pubblico. Nell'estate 2011 diventa la band ufficiale di "Radio Cuore Tour Live" accompagnando le esibizioni dei vari artisti che hanno acquisito notorietà tramite i



vari talent show televisivi come "Amici", "X-factor" ed altri. In quest'occasione l'artista Arya si è esibita come cantautrice presentando alcuni brani inediti. Nel 2012 dopo le esibizioni nelle maggiori piazze Italiane riscontrando un successo che andava mano mano aumentando si esibisce con la Schoola Cantorum di Aldo Donati, la Leader Arya decide di "investire" sul progetto ARYA51 creando e curando

dettagliatamente lo spettacolo rendendolo unico nel suo genere, proponendosi così nella nuova stagione 2013 con musicisti di grande professionalità e preparazione inserendo nuovi elementi nella band tra cui un fantastico violinista e grandiosi ballerini che artisticamente colorano il palco degli Arya51 con le loro coreografie seguiti da proiezioni video dedicati ai Brani che la cantautrice Arya magistralmente interpre-

ta. Oltre il Tributo dedicato alla rocker italiana Gianna Nannini, Arianna Buzzi (in arte Arya) si esibisce regalando emozioni forti che lasciano il segno cantando i suoi inediti tra cui la canzone del suo singolo uscito nel 2005 "Lascia stare" e assaggi del nuovo progetto in uscita nel 2014 tra cui la canzone "Sorridi...mi". La Band ARYA51 nel 2018 partecipa a Sanremo Rock vincendo la produzione del singolo Sorridi.

Il Parco Archeologico Cerveteri-Tarquinia cambia veste e ripensa il suo modo di comunicare

Il PACT rivoluziona la sua immagine

Raccontare una trasformazione, e un nuovo modo di comunicare, sia nello storytelling che nel visual, che sia in grado di aumentare la capacità del PACT di essere un polo attrattivo (dove valga la pena non solo andare una volta, ma tornare). In particolare, durante la conferenza stampa è stata illustrata l'operazione di rebranding e delle sue strategie narrative, allestitive, grafiche e comunicative – in corso di aggiornamento grazie al supporto dell'agenzia creativa Superficial Studio – attraverso la progettazione del nuovo sistema di identità visiva che unifichi coerentemente l'immagine dei siti e delle quattro sedi museali, partendo dal logo e da tutta l'immagine coordinata, passando per la nuova cartellonistica, il way-finding, l'immagine social, l'apparato grafico, lo storytelling, le brochure, i cataloghi. In tre parole: accessibilità, inclusività, riconoscibilità. Perché si può essere contemporanei anche raccontando l'antico.



in Breve

Consiglio Comunale convocato per il 3 ottobre

Appuntamento alle ore 18: all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio del 2022, due ratifiche di variazioni e due mozioni dell'opposizione. Il Presidente del Consiglio Carmelo Travaglia ha convocato la massima assise del Comune di Cerveteri per il 3 ottobre. L'appuntamento è alle ore 18:00 al Palazzo Del Granarone e sarà possibile seguire il Consiglio anche da remoto. Dopo le ultime sedute decisamente effervescenti, i politici cerveterani si riuniscono per discutere ben 8 punti all'ordine del giorno. Nel caso in cui non si riuscissero a completare tutte le operazioni previste, si proseguirebbe anche il giorno successivo.

Igor Artibani, un cerveterano tra gli autori della serie su Vasco

"Ancora una volta orgogliosa di rappresentare Cerveteri - esordisce il sindaco Elena Gubetti attraverso le proprie pagine social - un nostro concittadino Igor Artibani è l'autore della docuserie "Il sopravvissuto", scritto insieme a Guglielmo Arie' e Pepsy Romanoff, da oggi su Netflix, il documentario in 5 puntate dedicato a Vasco Rossi, la rockstar più amata d'Italia. Igor Artibani, sceneggiatore cinematografico, con una carriera davvero importante alle spalle, continua a portare il nome di Cerveteri nel mondo con prodotti di grande qualità". "A Igor Artibani - prosegue il Primo Cittadino cerite - i miei complimenti per il grande lavoro svolto, un in bocca al Lupo da parte di tutta la Città e l'augurio di poter continuare sempre a realizzare grandi successi". "Cerveteri, terra di etruschi, di arte, di storia e... di grande cinema!"

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Anteprima martedì al Cinema Farnese. Dal 9 ottobre tutti i giorni su Rai Gulp L'attore di Ladispoli Christian Monaldi nella nuova serie "Home Sweet Rome"

Martedì prossimo, 3 ottobre 2023, alle ore 10.30 presso il Cinema Farnese di Piazza Campo de' Fiori 56 a Roma verrà proiettata l'anteprima della nuova serie televisiva "Home Sweet Rome". Che cosa vuol dire per una tredicenne americana trasferirsi in Italia e venire a studiare a Roma? Introduzione di: Luca Milano - Direttore Rai Kids; Pedro Citaristi - CEO Red Monk Studio; Annita Romanelli - Responsabile Produzione Animazione e Serie Live Action, Rai Kids. Saranno presenti i protagonisti della serie: Eleonora Facchini, Federico Ielapi e Christian Monaldi. Alla presentazione parteciperanno gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli.

Lucy, una tredicenne americana, si trasferisce a Roma con il padre, professore di archeologia, in seguito al



nuovo matrimonio di quest'ultimo con una xpop star

italiana, Francesca. Per Lucy comincia una nuova vita, si

sente un pesce fuor d'acqua e deve affrontare le difficoltà di

un'adolescente alle prese con un paese diverso, una nuova



scuola e nuovi amici. A Roma, tuttavia, scoprirà di avere un talento musicale e sarà proprio Francesca ad aiutarla a muovere i primi passi in quella direzione. L'attore di Ladispoli Christian Monaldi in questa serie interpreta il giovane Nico. "Home Sweet Rome" è una serie in 13 episodi. Una produzione Red Monk Studio - First Generation Films con Rai Kids (Italia), WildBrain (Canada), HBO (Stati Uniti), BBC (UK) e Das Erste (Germania). In anteprima su RaiPlay da mercoledì 4 ottobre 2023. Da lunedì 9 ottobre, tutti i giorni, alle ore 20.40 su Rai Gulp.

Il 29 settembre di 452 anni fa nasceva Michelangelo Merisi, noto come il Caravaggio. Una ricorrenza che l'amministrazione comunale di Ladispoli ha voluto celebrare con l'evento "Caravaggio in vetrina" che si concluderà domenica primo ottobre. Iniziativa realizzata dall'assessore al turismo Marco Porro insieme alla delegata all'arte Felicia Caggianelli ed alla delegata ai rapporti con le attività commerciali del centro Simona Indiveri. Da alcuni giorni vari negozi di viale Italia stanno esponendo copie museali ed interpretative dei capolavori di Caravaggio, realizzate da artisti del territorio e provenienti da varie località del Lazio, oltre che dalla Puglia. Opere che stanno incantando chi passeggia sul corso principale della città, rinsaldando lo stretto legame tra

Con l'evento "Caravaggio in vetrina" Ladispoli ha celebrato l'anniversario della nascita del grande pittore

Michelangelo Merisi ed il territorio dell'attuale Ladispoli, l'ultimo posto dove fu visto vivo prima di scomparire misteriosamente. "Insieme ai colleghi amministratori Marco Porro e Simona Indiveri - commenta la delegata all'arte, Felicia Caggianelli (nella foto) - esprimiamo soddisfazione per la riuscita dell'evento "Caravaggio in vetrina" che si sta svolgendo sul corso principale di Ladispoli. I



commenti ammirati dei cittadini, molti provenienti da altre località del litorale, e gli apprezzamenti dei commercianti che hanno gratuitamente aderito al progetto, ci hanno confermato come il rapporto tra Michelangelo Merisi e la nostra città sia sempre più forte. Questa iniziativa, totalmente a costo zero, è giunta alla quarta edizione e rappresenta ormai uno degli appuntamenti più significativi

nel panorama culturale allestito dall'amministrazione del sindaco Alessandro Grando. Non potevamo non celebrare la ricorrenza della nascita di Caravaggio che sbarcò sulla spiaggia di Palo e forse trovò la morte sul nostro territorio. A nome dell'amministrazione comunale di Ladispoli rivolgiamo un grazie ai pittori Elena Marcucci, Teresa Marrone di Ladispoli, al maestro Stefano Martini di Fiano Romano, alla giovanissima Giorgia Piccini di Palidoro, a Francesca Tarantino e Lucia Antonelli di Cerveteri, al maestro d'arte Giovanni Mattiello di Roma ed all'artista Rosa Cosmai dalla Puglia. Un ringraziamento anche ai colleghi di vari mass media che hanno assicurato una vasta copertura mediatica all'evento".

"La Via Maestra" anche a Ladispoli e Cerveteri

Il 7 ottobre alle 13.45 manifestazione nazionale a Piazza San Giovanni. Un pullman da Ladispoli

La Costituzione italiana pone alla base della Repubblica il lavoro, l'uguaglianza di tutte le persone, i diritti civili e sociali fondamentali, per questo è necessario rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Di fatto tutto ciò non sta accadendo, anzi si registra un significativo passo indietro.

- IL LAVORO SEMPRE PIU' PRECARIO, mentre è il momento di introdurre il salario minimo, dare valore generale ai contratti, approvare la legge sulla rappresentanza, strumenti essenziali per contrastare i contratti pirata.

- SANITA' SEMPRE PIU' PRIVATIZZATA, mentre si deve aver diritto alla salute con un Servizio Sanitario

Nazionale e un sistema socio sanitario pubblico, solidale e universale, cui garantire le necessarie risorse economiche, umane e organizzative. - SI E' FERMATO L'ASCENSORE SOCIALE, mentre va affermato il diritto all'istruzione, dall'infanzia ai più alti gradi, e alla formazione permanente e continua, perché il diritto all'apprendimento sia garantito a tutti e tutte e per tutto l'arco della vita.

- CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA GIU-

STIZIA SOCIALE, diritto all'abitare e un reddito per una vita dignitosa. Il governo va in altra direzione e cancella il Reddito di cittadinanza lasciando tante persone senza alcun sostegno.

- AMBIENTE SANO e sicuro in cui vengono tutelati acqua, suolo, biodiversità ed ecosistemi. Per questo è grave aver tolto dal PNRR le risorse sul dissesto idrogeologico, tanto più a fronte delle alluvioni che hanno colpito alcune regioni del Paese e di una crisi climatica

che va affrontata con una transizione ecologica fondata sulla difesa e valorizzazione del lavoro e di un'economia rinnovata e sostenibile.

- POLITICA DI PACE intesa come ripudio della guerra e con la costruzione di un sistema di difesa integrato con la dimensione civile e nonviolenta.

- NO ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA che potrebbe gettare nella povertà e nel sottosviluppo molti territori e regioni.

- NO ALL'ELEZIONE

DIRETTA DEL CAPO DELLO STATO che ridurrà ulteriormente gli spazi di democrazia, partecipazione e mediazione istituzionale, politica e sociale, rompendo irrimediabilmente l'equilibrio tra rappresentanza e governabilità.

Per questi motivi il 7 ottobre alle 13.45 si svolgerà la manifestazione nazionale che partirà alle 13.45 da Piazza della Repubblica per raggiungere piazza San Giovanni. Da Ladispoli partirà un pullman per informazioni



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il leader del M5S a Palermo. Pronta replica del ministro Nordio: “La magistratura è autonoma”

Conte contro il governo: “Sulla giustizia all’Italia non servono contrapposizioni”

“C’è una postura sbagliata del ministro Carlo Nordio nei confronti della magistratura. Mi sembra che di tutto l’Italia ha bisogno tranne che di alimentare un nuovo scontro tra politica e magistratura”. Sono le parole di Giuseppe Conte, leader del Movimento Cinque Stelle, pronunciate ieri al congresso di Area Giustizia Democratica di Palermo. “Questa nuova stagione di tensione è fondata su un falso concettuale - ha detto ancora - che dobbiamo rispedire al mittente. C’è un fronte politico che, con molta astuzia e furbizia, vuole alimentare una falsa dicotomia, del tutto fuorviante, un presunto schieramento garantista e giustizialista. A questo fronte politico ben organizzato, bisogna rispondere che esiste un solo fronte che garantisce il funzio-

namento del sistema giustizia nel rispetto dei principi costituzionali”. “In tema di giustizia, questa legislatura si sta caratterizzando per una direzione intrapresa che considero pericolosa e profondamente dannosa per il nostro Paese. Il filo rosso delle misure è un attacco chiaro, complessivo, ad alcuni pilastri della nostra Costituzione”, ha attaccato l’ex premier. Da parte del governo “c’è un fondo di quasi intimidazione nei confronti dei magistrati” sul tema della giustizia. Si tratta, ha fatto notare, di “interventi sofisticati che puntano a obiettivi precisi”, “delegittimando anche simboli di legalità”. Poi ha aggiunto: “Siamo determinati a contrastare questa visione della giustizia. Quel che è certo è che mancano le risorse, gli investimenti e gli organici,



mancano 1.500 magistrati. E’ su questo che dobbiamo intervenire”. “Noi intravediamo un filo rosso, un attacco chiaro e complessivo ad alcuni pilastri della nostra architettura costituzionale, si vuole indebolire l’equilibrio fra i poteri dello Stato”, ha sottolineato. “Nel vietare le trascrizioni

non rilevanti delle intercettazioni si finisce per intaccare materiale utile alla linea difensiva”, ha detto Conte. “Ci si dimentica spesso che anche nei processi per mafia conversazioni che la polizia giudiziaria considera irrilevanti potrebbero rivelarsi decisive”. “Sulla separazione delle car-

riere - ha poi scandito - c’è una robusta dose di ideologia. Il tema tocca l’obbligatorietà dell’azione penale e della separazione dei poteri. Delicattissimi equilibri costituzionali che non possono essere smantellati dalla toga ideologica. Allontanare i giudici significa allontanarli dalle garanzie costituzionali a garanzia dei cittadini e porli in soggezione rispetto al potere politico di turno”. “Perché tutte queste discussioni? Il vero obiettivo è colpire l’articolo 112 della Costituzione, l’obbligatorietà dell’azione penale. Noi ci opporremo con tutte le nostre forze”, ha assicurato Conte. E poi: “Perché si vuole abolire l’abuso d’ufficio? Qual è il motivo? Se coniughiamo questo intervento con il ritorno dei subappalti a cascata capiamo che

l’obiettivo è quello di alterare le maglie dei controlli”, ha sottolineato. “Siamo assolutamente determinati a contrastare la visione censitaria della giustizia di questo governo”. “Nessuno ha mai pensato né penserà mai che vi possa essere un domani una soggezione della magistratura, sia giudicante che requirente, al potere esecutivo né di qualsiasi altra forma di controllo estranea alla indipendenza della magistratura”, ha tuttavia assicurato il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. “Ho fatto il magistrato e lo rifarei e mi sento con la toga addosso. Perciò - sottolinea - mi preme dire che, quali che siano le riforme, per me sarebbe un’eresia pensare che la magistratura possa finire sotto il controllo dell’esecutivo”.

“Al fine che non vengano travisate le mie parole, desidero precisare che, per quanto mi riguarda, e credo che in tal senso si siano già espressi anche i figli di mio fratello, noi come famiglia Berlusconi siamo e saremo al fianco di Forza Italia per quanto consentitoci dall’attuale legge sul finanziamento ai partiti”. E’ quanto si legge in una nota diffusa ieri mattina da Paolo Berlusconi dopo che il “Corriere della Sera” aveva riportato notizie e dichiarazioni in merito a un “disimpegno” della famiglia rispetto al partito fondato dal Cavaliere. “Nel contempo - prosegue il fratello del fondatore di Forza Italia nella nota - mi aspetto e mi auguro che tutti i parlamentari di Forza Italia contribuiscano

Soldi a Forza Italia, Paolo Berlusconi fa retromarcia (ma a metà): “Il partito avrà aiuti ma i parlamentari paghino”

al sostentamento economico del loro partito, come già previsto e come ha sempre auspicato mio fratello Silvio”. Secondo il “Corriere”, venerdì, intervenendo all’inaugurazione della sala intitolata a Silvio Berlusconi nella sede di rappresentanza della Regione Lombardia a Palazzo Belvedere a Milano, il fratello Paolo avrebbe, a margine, dettato la linea al “sesto figlio” di Silvio, cioè appunto Forza Italia. “Forza Italia -



aveva detto Paolo, citato dal giornale, partecipando alla cerimonia - è sicuramente la sua ultima e più bella avventura, alla quale dobbiamo rispetto e amore e a cui abbiamo giurato di essere al fianco”. Un supporto che si tradurrà in “consigli e in affetto” ma che vede come Qmolto improbabile che qualcuno della famiglia scenda in campo: i Berlusconi - aveva chiarito Paolo - saranno dietro a sorreggere questo partito che ha in

Antonio Tajani la figura predestinata da Silvio a reggere le sorti del partito nella funzione di segretario e lasciando a Silvio stesso, come è sempre stato, il ruolo di presidente. Anche se lui sembra che non c’è più, in realtà c’è: sorregge Forza Italia e tutte le imprese”. Nella leadership di Tajani, c’è “un partito di centro, atlantista, europeista che quindi, nel governo, equilibri sia la Lega che Fratelli d’Italia”. C’è tuttavia un sostegno che i Berlusconi non faranno più pervenire agli azzurri: quello economico. “Non daremo soldi a Forza Italia perché il partito si deve sostenere da solo, deve essere autonomo finanziariamente ed economicamente”, aveva scandito Paolo mentre sale in auto.

Ieri la “Giornata della riunificazione”. Da oggi comincia la coscrizione autunnale per 130mila uomini

Putin celebra le annessioni in Ucraina

Il presidente russo Vladimir Putin si è congratulato ieri “con tutti i cittadini russi” in occasione della “Giornata della riunificazione delle repubbliche popolari di Donetsk e Luhansk e delle regioni di Zaporizhzhia e Kherson” con la Russia. “Un anno fa, il 30 settembre, ebbe luogo un evento decisivo e davvero storico, quando furono firmati gli accordi per l’integrazione di quattro nuove entità costituenti nella Federazione Russa”, ha detto Putin in un discorso trasmesso in video. Il presidente russo ha sottolineato che “milioni di residenti del Donbass e delle regioni di Kherson e Zaporizhzhia hanno scelto di restare con la loro Patria”. “Questa decisione consapevole, attesa da tempo, conquistata con fatica e genuinamente popolare, è stata presa collettivamente attraverso un referendum nel pieno rispetto delle norme internazionali”, ha osservato il leader russo. “Le persone hanno mostrato coraggio e integrità di fronte ai tentativi di intimidazione e di privarle del diritto di determinare il proprio futuro, il proprio destino e di portare via qualcosa che ogni persona apprezza, vale

a dire la cultura, le tradizioni e la lingua materna”, ha proseguito Putin. Le dichiarazioni di Putin sono arrivate a meno di 24 ore dalla firma del decreto sulla coscrizione autunnale dei cittadini russi per il servizio militare. Il decreto prevede da oggi al 31 dicembre 2023 decorra il tempo “per effettuare la coscrizione al servizio militare di cittadini della Federazione Russa di età compresa tra 18 e 27 anni che non sono nelle riserve”. Saranno coinvolte 130mila persone. Secondo quanto riferito dall’agenzia Tass, nella precedente coscrizione periodica russa, avvenuta in primavera, sono state chiamate al servizio militare 147mila persone e lo scorso autunno 120mila persone. In media, negli ultimi anni, ogni coscrizione periodica in Russia ha interessato circa 130mila persone. Nell’agosto di quest’anno è stata adottata una legge per innalzare il limite massimo dell’età di leva da 27 a 30 anni, ma le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024. Vladimir Tsimlyansky, vice capo del dipartimento di organizzazione e mobilitazione dello Stato maggiore russo, ha chiarito che i solda-



ti arruolati durante questa coscrizione autunnale “non saranno schierati nella Repubblica popolare di Lugansk, nella Repubblica popolare di Donetsk, nella regione di Kherson o nella regione di Zaporizhzhia per svolgere compiti nell’operazione militare speciale”, come Mosca definisce l’invasione dell’Ucraina.

L'aumento dei prezzi impone nuove strategie in 2 famiglie su 3 Altolà allo spreco Tornano gli avanzi

Con il caro prezzi tornano i piatti antispreco in più di due case italiane su tre (68%) con il recupero e il riutilizzo degli avanzi per far fronte all'impennata dei rincari che sta mettendo in difficoltà soprattutto le fasce più disagiate della popolazione. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti diffusa in occasione della Giornata internazionale delle Nazioni Unite sulla Consapevolezza degli Sprechi e le Perdite Alimentari che si è celebrata il 29 settembre con iniziative per aiutare a ridurre gli scarti a tavola nei mercati di Campagna Amica lungo la Penisola.

Con l'inflazione alimentare che è in media quasi al 10% ma che per alcuni prodotti come lo zucchero supera il 40%, i cittadini adottano strategie per risparmiare e comportamenti più responsabili per salvare i bilanci. Si va dunque a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti, si fa la lista della spesa per non farsi tentare dagli acquisti di impulso e si guarda più attentamente alla data di scadenza. Ma con la diminuzione delle quantità acquistate a causa del caro prezzi l'asse portante delle tattiche salva tasche è senza dubbio la maggiore attenzione agli sprechi, razionalizzando i consumi. Le ricette della tradizione popolare con il riutilizzo degli avanzi o di ingredienti di base sono peraltro piatti fondamentali della cucina italiana candidata a patrimonio immateriale dell'umanità per l'Unesco e spesso sono state riproposte nella loro eccezionale semplicità anche da cuochi e ristoranti di alto livello.

Molti dei piatti più tradizionali afferma la Coldiretti - hanno origine proprio dall'esigenza di non sprecare cibo come - prosegue la Coldiretti - la ribollita toscana, i canederli trentini, la pinza veneta o al sud la frittata di pasta. Si possono preparare delle ottime polpette recuperando della carne rimasta semplicemente aggiungendo uova, pane duro e formaggio oppure la frittata di pasta per rivitalizzare gli spaghetti del giorno prima e ancora la pizza rustica per consumare le verdure avvolgendole in croccante sfoglia. Senza dimenticare la polenta, cibo di generazioni di italiani, che quando avanza può essere frita e arricchita magari con pezzi di formaggio, oppure il pesce azzurro con le ricette tipiche regionali come le alici scottadito con o senza pan grattato o le sarde in saor con cipolla.

Se avanza del pane, si può optare per la classica panzanella mettendo semplici ingredienti presenti in ogni casa, come pomodoro olio e sale per arrivare alla tradizionale ribollita che utilizza elementi poveri come fagiolo, cavoli, carote, zucchine, pomodori e bietole già cotte da unire al pane raffermo. Anche la frutta può rivivere se caramellata o diventare marmellata oppure macedonia. Ma la tradizione rurale insegna anche a usare come ingredienti anche quelle parti della preparazione dei cibi che solitamente si gettano. L'acqua della pasta, soprattutto se abbiamo cotto paste ripiene come gli agnolotti, è arricchita dagli amidi e dalle proteine del grano. Si può dunque conservare in frigo per usarla come base per il brodo per risotti, carni, verdure in padella. L'acqua della bollitura delle verdure ha lo stesso utilizzo. I brodi di carne o pesce, ricchi di proteine, possono essere congelati e utilizzati per cotture successive o per minestre.

Il riutilizzo degli avanzi aiuta a combattere gli effetti dirompenti causati dallo spreco di cibo sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti.

Una tendenza peraltro confermata dal fatto che lo spreco alimentare crolla sistematicamente in 8 Paesi del mondo tra i quali l'Italia dove scende del 25% circa e si assesta su 469,4 grammi settimana per ogni cittadino (-125,9 grammi rispetto alla rilevazione dell'estate 2022, secondo l'ultimo Rapporto di Waste Watcher International per campagna Spreco Zero, su monitoraggio Ipsos/Università di Bologna, dalla quale emerge peraltro che nella Penisola la frutta fresca è l'alimento più sprecato (33%) davanti alle insalate (24%).



Per gli italiani l'arte del riuso

Firmato a Palazzo Chigi il protocollo d'intesa su "carrello light" Al via il Patto anti inflazione Da oggi gli interventi per tutelare il potere d'acquisto

Confcommercio ha "ufficializzato", unitamente a ANCD-Conad, ANCC-Coop, Federdistribuzione e FIESA-Confesercenti e alle associazioni che rappresentano i settori delle farmacie e parafarmacie, l'iniziativa anti-inflazione promossa dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso che partirà nella giornata di oggi e si concluderà il 31 dicembre per tutelare il potere d'acquisto degli italiani. A Palazzo Chigi, alla presenza della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è stato firmato, nei giorni scorsi, un protocollo d'intesa che fa seguito all'accordo raggiunto ad agosto tra il Ministero e le Associazioni di categoria della distribuzione e del commercio. Un traguardo non semplice, considerando la situazione macro-economica generale e le pressioni a cui sono state sottoposte le imprese distributive e gli esercenti negli ultimi diciotto mesi, caratterizzati da un incremento senza precedenti dei costi energetici, delle materie prime e dei prezzi di listino dei prodotti industriali. In una nota congiunta le associazioni firmatarie sottolinea che "con grande senso di responsabilità il settore del commercio, che accoglie ogni giorno milioni di persone nei propri punti vendita, comprendendone le difficoltà di fronte all'aumento generalizzato dei prezzi, ha dato un riscontro immediato a questa iniziativa, come segnale concreto di aiuto alle famiglie. L'impegno sottoscritto rafforza lo sforzo che le imprese della distribuzione esprimono quotidianamente con soluzioni di convenienza e risparmio. In particolare, le ulteriori iniziative che saranno messe in campo riguarderanno beni di largo consumo e alimentari, prodotti per la casa e la persona; saranno realizzate con un potenziamento di offerta, sconti e promozioni dedicate, che ogni impresa definirà liberamente e saranno evidenziate dall'apposito logo messo a punto dal Ministero". "A fronte dell'impegno concreto e tempestivo del settore del commercio - prosegue la nota - le associazioni firmatarie

del Protocollo auspicano che anche gli altri comparti della filiera, in particolare il mondo dell'industria di produzione dei beni di largo consumo, diano seguito in modo tangibile alle proprie dichiarazioni di intenti". "Per rendere più efficace l'azione di contrasto all'inflazione e poter agire in maniera più strutturale, occorrono infatti interventi che portino a una netta riduzione dei prezzi di listino dei prodotti, anche in relazione alle mutate condizioni di mercato delle materie prime e dei costi di produzione".

Confcommercio: "Dalla distribuzione impegni concreti"

La vice presidente di Confcommercio, Donatella Prampolini, ha espresso "soddisfazione perché la filiera si è presentata unita a questo appuntamento". "Però - ha detto Prampolini - c'è da far notare una differenza, al momento solo la distribuzione ha preso impegni concreti. Gli altri possiamo chiamarli simpatizzanti, speriamo che oltre a questa simpatia si possa arrivare a qualcosa

di effettivo per dare una mano alla distribuzione che al momento si è accollata sulle proprie sole spalle tutta la responsabilità e tutto l'impegno economico".

Meloni: "Iniziativa che ci rende orgogliosi"

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha presentato a Palazzo Chigi la firma del protocollo d'intesa anti inflazione tra le associazioni della distribuzione e del commercio e il governo. "Chiaramente non possiamo affrontare da soli la corsa dei prezzi spinta dall'inflazione e abbiamo chiesto aiuto al mondo produttivo. Oggi abbiamo fatto un passo avanti ulteriore con la firma del Patto anti-inflazione".

"Tre mesi di sperimentazione per calmiere i prezzi di largo consumo. E' un esperimento, non so voi ma io sono molto ottimista e se funzionerà bene lavoreremo tutti quanti per prolungare l'iniziativa". "Credo sinceramente - ha aggiunto Meloni - che questa iniziativa vada al di là del valore economico

che ha. Credo sia un bel messaggio che diamo alla Nazione e ai cittadini italiani sulla capacità che l'Italia ha ancora, nei momenti di difficoltà, di lavorare insieme, di cercare di muoversi come una comunità per raggiungere degli obiettivi".

Meloni ha poi sottolineato che "con questo governo dall'inizio abbiamo lavorato a sostenere prioritariamente il potere d'acquisto delle famiglie. Abbiamo concentrato le pur limitate risorse che abbiamo a tantissime iniziative, i provvedimenti sul "caro energia", il taglio del "cuneo, l'aumento dell'assegno unico per le famiglie, il taglio dell'Iva sui prodotti per la prima infanzia, la super rivalutazione delle pensioni minime e la carta 'dedicata a te', ora allargata anche ai carburanti. Abbiamo cercato di sostenere soprattutto le famiglie di fronte al problema inflazionistico e lo abbiamo fatto, rivendico la scelta politica, concentrandoci sui redditi medio-bassi".



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

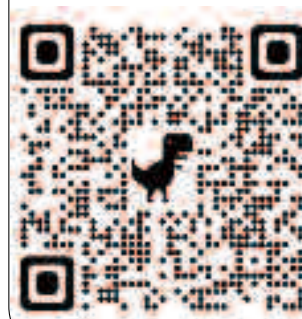
SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Secondo i dati della Cgia sono 2,2 milioni le famiglie in difficoltà

Allarme 'povertà energetica'

I nuclei numerosi i più in difficoltà e i costi aumentano

Sono 2,2 milioni le famiglie italiane in povertà energetica (PE). Stiamo parlando di 5 milioni di persone che nel 2021 vivevano in abitazioni poco salubri, scarsamente riscaldate d'inverno, poco raffrescate d'estate, con livelli di illuminazione scadenti e con un utilizzo molto contenuto dei principali elettrodomestici bianchi. I nuclei familiari più a rischio sono costituiti da un elevato numero di persone, si trovano in condizioni di disagio economico e le abitazioni in cui vivono sono in cattivo stato di conservazione. A livello territoriale la situazione più critica si verifica in Calabria, dove il 16,7 per cento delle famiglie, composte da 304.675 individui, si trova in condizioni di PE. Seguono la Puglia (16,4 per cento), il Molise (16 per cento), la Basilicata (15 per cento) e la Sicilia (14,6 per cento). Le regioni, invece, meno interessate da questo fenomeno sono la Lombardia (5,3 per cento delle famiglie totali), la Liguria (4,8 per cento) e, in particolare modo, le Marche (4,6 per cento). Il dato medio nazionale è pari all'8,5 per cento ed è in crescita dello 0,5 per cento rispetto al 2020. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA che ha elaborato i dati ripresi dal Rapporto OIPE 2023. Questi risultati, purtroppo, preoccupano non poco, anche perché sono certamente sottodimensionati, in quanto riferiti a prima dello shock energetico scoppio nel nostro Paese a inizio del 2022. Le principali condizioni professionali del capofamiglia che si trovano in PE sono, in linea di massima, tre: disoccupato, pensionato solo e in molti casi, sottolinea la CGIA, quando lavora lo fa come autonomo. Va infine sottolineato che le famiglie più a rischio PE, soprattutto nel Sud, sono quelle che utilizzano il gas quale principale fonte di riscaldamento. Coloro che invece utilizzano altri combustibili (bombole a gas, pellet, gasolio, legna, kerosene, etc.), presentano valori percentuali di rischio più contenuti.

Rispetto al pre-Covid, oggi il costo del gas e dell'energia elettrica

e più che raddoppiato

Sebbene la spesa delle famiglie e delle imprese per le bollette di luce e del gas sia in

calo da parecchi mesi, l'incremento dei costi energetici rispetto al periodo pre-Covid rimane ancora molto elevato. Se il prezzo medio del gas naturale nel 2019 era pari a 16 euro/MWh, ad agosto di quest'anno ha toccato i 34 euro/MWh (+112 per cento). L'energia elettrica, invece, nel 2019 costava mediamente poco più di 52 euro/MWh, il mese scorso ha raggiunto i 112 euro/MWh (+115 per cento). Dopo i picchi raggiunti nell'agosto del 2022, i prezzi del gas e dell'energia elettrica sono tornati a scendere. Oggi sono praticamente in linea con quelli che avevamo tra luglio e agosto del 2021.

Gli autonomi pagano due volte gli aumenti delle bollette

I costi energetici continuano a preoccupare ancora tantissime famiglie, anche alla luce delle scadenze previste entro la fine di questo mese. Se, infatti, non verranno prorogati gli aiuti messi in campo dal governo Meloni con la legge di bilancio 2023, dal prossimo mese di ottobre avremo un deciso aumento delle bollette e a pagarne il conto saranno soprattutto le famiglie dei lavoratori autonomi. Nel ricordare che il 70 per cento circa degli artigiani e dei commercianti lavora da solo, ovvero non ha né dipendenti né collaboratori familiari, moltissimi artigiani, tantissimi piccoli commercianti e altrettante partite Iva hanno pagato due volte l'impennata delle bollette di luce e gas verificatesi negli ultimi due anni. La prima come utenti domestici e la seconda come micro imprenditori per riscaldare/raffrescare e illuminare le proprie botteghe e negozi. Segnaliamo, infine, che sebbene il rischio povertà o esclusione sociale delle

famiglie presenti in Italia in questi ultimi anni sia diminuito, anche nel 2022 quelle con un reddito principale da lavoro autonomo presentavano un rischio povertà pari al 19,9 per cento del totale, contro il 17,2 per cento delle famiglie con fonte di reddito principale da lavoro dipendente. Purtroppo, anche dopo il Covid, la crisi energetica e il boom dell'inflazione i nuclei in cui il capofamiglia è un lavoratore autonomo continuano ad avere maggiori fragilità economiche e sociali di quelle dei lavoratori dipendenti. Questi bonus, pertanto, vanno prorogati, almeno sino alla fine del prossimo inverno, per dare un sostegno a chi ancora adesso si trova in una condizione di difficoltà economica. Purtroppo, le previsioni non sono per nulla rassicuranti; secondo Nomisma Energia a partire dal prossimo mese di ottobre le bollette potrebbero subire un aumento oscillante tra il 7 e il 10 per cento.

Nel biennio 2022-2023 i governi Draghi e Meloni hanno introdotto alcune misure di contenimento della spesa per le bollette di luce e gas per famiglie e imprese di oltre 91 miliardi di euro. L'esecutivo in carica ha annunciato che i provvedimenti ancora in vigore e destinati a decadere il prossimo 30 settembre saranno prorogati nel Consiglio dei Ministri di lunedì prossimo. Essi sono: Iva ridotta al 5 per cento sulle somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali (l'aliquota ordinaria è al 10 per cento). La riduzione dell'Iva vale anche per il teleriscaldamento e per l'energia prodotta con il gas metano; azzeramento degli oneri di sistema sulle bollette del gas (gli oneri di sistema sulle bollette dell'energia elettrica

sono invece stati reintrodotti dal 1° aprile 2023); potenziamento dei bonus luce e gas per le famiglie in condizioni di disagio economico e fisico: l'assegno ordinario continuerà ad essere affiancato da un bonus straordinario che aumenterà l'importo dello sconto.

Va altresì ricordato che, invece, è scaduta lo scorso mese di giugno la misura che prevedeva crediti d'imposta al 40 e al 45 per cento per le aziende che avevano registrato incrementi di prezzo in bolletta superiori al 30 per cento rispetto al 2019.



Un'azienda su 4 è guidata da una donna

Gender gap in costante miglioramento

L'impresa italiana parla al femminile



Secondo gli ultimi dati sono sempre di più le donne che tentano la via imprenditoriale

Quasi un'impresa italiana su quattro è condotta oggi da donne (22,2%) con un esercito di oltre 1,3 milioni di aziende rosa che stanno rivoluzionando in senso innovativo l'economia italiana sulla scorta di un rinnovato protagonismo femminile che in politica ha visto l'ascesa di Giorgia Meloni a Presidente del Consiglio ma anche di Elly Schlein alla guida del Pd. È quanto emerge una analisi della Coldiretti su dati Unioncamere divulgata in occasione dell'Assemblea di Coldiretti Donne Impresa a Roma, con la presenza di centinaia di contadine da tutte le regioni assieme al presidente della Coldiretti Ettore Prandini, al ministro alle Riforme istituzionali Elisabetta Alberti Casellati e al ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

La maggioranza delle imprese femminili opera nel commercio con 340mila unità (il 25%), mentre al secondo posto c'è l'agricoltura, con un esercito di 203mila contadine (il 15% del totale) e al terzo i servizi di alloggio e ristorazione (134mila, pari al 10%), a rimarcare comunque come l'alimentare, nelle sue varie forme, rappresenti uno dei settori più gettonati dalle aziende al femminile. La situazione in positiva evoluzione anche se resta ancora un pesante gender gap come conferma l'ultimo censimento Istat che evidenzia come la percentuale di aziende agricole al femminile su quelle agricole totale sia salita al 31,5%, grazie a una crescita costante nel corso dei decenni.

Il rinnovato fascino della campagna per le donne trova riscontro nella comune convinzione che quello dell'agricoltura è diventato un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche per le donne che sono peraltro destinate ad aumentare nel tempo. Le donne contadine sono così presenti in tutto il territorio italiano e la regione con il maggior numero di imprese femminili in assoluto è la Sicilia con più di 25mila imprese di donne ma sul podio salgono anche Puglia e Campania, che vantano rispettivamente più di 23mila e più di 21mila aziende rosa.

La loro presenza in campagna sta rivoluzionando il lavoro nei campi dove sono capaci di spaziare dall'allevamento alla coltivazione, dal florovivaismo all'agriturismo, dalla trasformazione dei prodotti alla vendita diretta. Ma il vero motore delle donne in agricoltura sono le attività sociali, dalla fattoria didattica agli agrisilos, ma anche importanti attività per l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne meno fortunate, spesso vittime di violenze e soprusi.

Le imprenditrici agricole sono giovani e con un'alta professionalità, tanto che una su quattro (25%) è laureata, peraltro sempre più spesso non in indirizzo agrario. Molte donne scelgono, infatti, l'agricoltura dopo percorsi di studio o esperienze in settori molto diversi, anche per cambiare vita. Non a caso quasi la metà delle domande di primo insediamento in agricoltura delle misure dedicate agli under 40 provengono da ragazze, secondo Coldiretti. Oltre il 50% delle donne in campagna svolge più di una attività connessa alla produzione primaria, soprattutto vendita diretta, agriturismo e trasformazione di prodotti agricoli. Ben il 60% delle donne nelle loro aziende ha poi scelto di dedicare parte della produzione dal biologico al biodinamico e di operare per una filiera di qualità attenta alla sostenibilità, alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali, del paesaggio e del benessere animale. In particolare, poi, le donne creano legami forti con il territorio e sono un vero e proprio presidio per la sopravvivenza e la valorizzazione delle aree rurali. "La presenza delle donne alla guida delle imprese è più alta in agricoltura rispetto agli altri settori con una spinta all'innovazione che non ha eguali con nuove attività che nelle aree rurali colmano spesso la carenza di servizi alla comunità" - ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ricordare tra l'altro l'impegno delle Donne della Coldiretti nel progetto di Educazione alimentare nelle scuole per promuovere stili di vita sani.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE FINANCE TAXE LEGAL REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Per la Giornata dedicata al cuore, parte dalle Istituzioni l'appello di Novartis, AISC E FIPC che ha coinvolto centinaia di deputati in prima fila per la prevenzione cardiovascolare. Le malattie che affliggono il cuore portano in Italia ad avere 220mila decessi: 25 ogni ora rappresentando la prima causa di morte negli adulti. Studi, casistiche, raccomandazioni ma soprattutto strategie di prevenzione. Apripista l'iniziativa di screening a porte chiuse, presentata in conferenza stampa oggi pomeriggio a Montecitorio, presso la Camera dei deputati a cui hanno aderito centinaia di rappresentanti istituzionali e funzionari rafforzando un messaggio che deve arrivare a tutti: uomini e donne, nella vita di ogni giorno. Grazie all'innovazione terapeutica e alla prevenzione, un gran numero di morti dovute alle malattie cardiovascolari oggi potrebbero essere evitate. Nonostante questo, in Italia, come nella maggior parte dei Paesi occidentali, le patologie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la prima causa di morte nella popolazione adulta, con oltre 220 mila decessi ogni anno, che corrispondono a 25 ogni ora. Dati che, se associati al loro impatto socioeconomico, fanno emergere chiaramente l'urgenza di un piano d'azione che metta al centro la prevenzione come investimento per il futuro e il benessere dei cittadini e di tutto il Paese. Qual è infatti il costo delle malattie cardiovascolari in Italia e in Europa? Uno studio presentato nel corso del recente Congresso ESC (European Society Cardiology) indica che quelli europei corrispondono a 282 miliardi di euro, pari a 636 euro pro-capite. A livello italiano, questi costi ammontano a oltre 41 miliardi di euro, ovvero il 15% della spesa sanitaria, pari a 726 euro pro-capite, e quindi al di sopra della media europea. Dati senz'altro allarmanti, soprattutto se messi in relazione alla percentuale di spesa pubblica dedicata alla prevenzione (il 7,3% del Fondo Sanitario Nazionale nel 2022) che ci colloca tra gli ultimi posti in Europa. Uno scenario che, in occasione della Giornata Mondiale del Cuore, ha suggerito un'azione congiunta tra Novartis e i principali esperti del cuore, riuniti in un incontro a Roma per proseguire il dialogo e condividere l'urgenza di avviare strategie di prevenzione e interventi mirati volti ad affrontare la crescente incidenza delle malattie cardiache. Un incontro autorizzato dalla Camera dei Deputati in cui, in due giorni, diverse centinaia tra parlamentari, funzionari e membri degli staff della Camera si sono sottoposti a un'attività di monitoraggio dei propri livelli di colesterolo, proprio per accendere i riflettori sull'importanza di una

Appello Novartis, Aisc e Fipc: "Partiamo dalla prevenzione" Come sta il cuore degli italiani? Al via screening a porte chiuse a Roma presso la Camera



maggiore sensibilizzazione in questo ambito. *"Fare attività di prevenzione significa salvare vite. È un messaggio chiaro su cui non possiamo fare confusione. Sono fortemente convinta che serva investire, così come il Governo sta ben facendo, in prevenzione primaria e secondaria relativamente a varie patologie. Questo ha ancora maggiore significato - interviene Annarita Patriarca, membro della XII Commissione Camera dei Deputati - se consideriamo che le malattie cardiovascolari sono le prime cause di morte in tutto il Paese. Dalla Camera arriva un segnale chiaro sull'importanza della prevenzione".*

L'impatto delle malattie cardiovascolari

Le malattie cardiovascolari costituiscono oggi la prima causa di morte nell'adulto di cui il 30% ascrivibile a una condizione di trombosi o di aterosclerosi della parete arteriosa (cardiopatia ischemica, l'ictus ischemico e l'arteriopatia periferica). A livello globale, 1/3 delle cardiopatie ischemiche è attribuibile a ipercolesterolemia che è responsabile di 4,4 milioni di decessi all'anno. Le anomalie del metabolismo lipidico, in particolare modo i livelli elevati di cole-

sterolo LDL, giocano un ruolo cruciale nel determinare le malattie cardiovascolari, costituendo il maggior fattore di rischio. Si stima che in Italia siano almeno 7,5 milioni le persone coinvolte in problemi ad esse correlati, a cominciare proprio dall'ipercolesterolemia che interessa almeno il 23% delle donne e il 21% degli uomini italiani, una percentuale che può addirittura superare il 35% se si considerano anche i valori borderline di colesterolo LDL. *"Preoccupa la quota significativa di casi attribuibili a condizioni trombotiche o di aterosclerosi in cui l'ipercolesterolemia - spiega Pasquale Perrone Filardi, Docente ordinario di Cardiologia, direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e Presidente Società Italiana di Cardiologia (SIC) - rappresenta un fattore di rischio chiave. Le malattie cardiovascolari si confermano purtroppo come la principale causa di morte nel mondo, provocando più decessi di tutti i tumori. Gli strumenti e l'innovazione a disposizione consentono di intervenire preventivamente su circa l'80% degli eventi cardiovascolari. Perseverare con*

sforzi collettivi di attività di sensibilizzazione contribuisce a ridurre l'incidenza di rischio e salvare molte vite". Per le donne, poi, una attenzione particolare: *"Nel periodo fertile hanno una protezione ormonale rispetto ai rischi del cuore - aggiunge Filardi - ma dopo il rischio rimbalza, e forse supera quello degli uomini. E' importante quindi la prevenzione, di cui le donne stesse ma anche chi è intorno a loro deve essere consapevole e non sottovalutare nulla".*

Appuntamento in piazza per le misurazioni gratuite del colesterolo

Numerosi gli studi che hanno stabilito il ruolo centrale dell'ipercolesterolemia nello sviluppo delle malattie cardiovascolari, dimostrando l'esistenza di una relazione tra colesterolemia, mortalità e incidenza delle malattie cardiovascolari. Livelli elevati di colesterolo, in particolare di colesterolo LDL (LDL-C), aumentano il rischio di malattie cardiovascolari e ictus. Il monitoraggio costante del colesterolo è dunque fondamentale, soprattutto quando i suoi livelli sono più elevati rispetto alla quantità necessaria che può essere metabolizzata con successo da parte del nostro organismo, come

confermato anche dalle linee guida EAS/ESC. Per giocare d'anticipo e allontanare il rischio di possibili eventi cardiovascolari, serve considerare il colesterolo LDL non più come un indicatore, ma come un vero e proprio fattore di rischio. Da questi importanti presupposti Novartis, con il patrocinio dell'Associazione Italiana Scompensati Italiani e della Fondazione Italiana per il Cuore, sarà presente "nel cuore" di alcune città italiane - tra cui a Roma il 30 settembre in Piazza San Cosimato, e a Napoli il 4 ottobre in Piazza Ugo la Malfa -, con appuntamenti di misurazioni gratuite del profilo lipidico che vedranno coinvolti non solo la popolazione italiana ma anche esponenti istituzionali che vorranno conoscere i propri livelli di colesterolo e ricevere materiali educativi sulla prevenzione del rischio. *"La prevenzione, un corretto stile di vita, la conoscenza dei fattori di rischio, la diagnosi precoce, oltre naturalmente alla cura della patologia in un sistema di presa in carico del paziente e un modello gestionale della malattia di tipo integrato e interdisciplinare - precisa Maria Rosaria Di Somma, Consigliere Delegato AISC-APS - sono tematiche che*

quotidianamente AISC evidenzia quali fondamentali per arginare l'impatto delle malattie cardiovascolari e lo sviluppo di fasi acute. In tale contesto ogni iniziativa intesa alla informazione della popolazione rappresenta un valore aggiunto per prevenire la malattia. Per la nostra Associazione è importante che quanto prima, nell'ambito dello sviluppo della sanità territoriale, si metta al centro la prevenzione con un ruolo di primo piano al medico di medicina generale e la collaborazione del Terzo Settore". *"Per avviare comportamenti preventivi, il punto di partenza fondamentale è acquisire una comprensione approfondita dei fattori di rischio cardiovascolare. Questo processo inizia con la gestione del colesterolo LDL e - continua Emanuela Folco, Presidente di Fondazione Italiana Per il Cuore - si completa ottimizzando la cura dei pazienti attraverso percorsi che agevolino la loro aderenza. Da sempre crediamo nel valore e nell'efficacia di iniziative come queste, per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della prevenzione cardiovascolare".*

La sfida di ridurre e sostenere i livelli di colesterolo

Nonostante si tratti del fattore di rischio cardiovascolare più facilmente modificabile, ottenere una riduzione efficace e sostenuta nel tempo dei livelli di colesterolo LDL è ancora una sfida, tanto che 8 pazienti su 10 ad alto rischio non sono in grado di ridurre il loro LDL-C ai livelli raccomandati. Uno scenario confermato anche dal rapporto OsMed 2022 che ha evidenziato come solo il 43,6% della popolazione in trattamento con ipolipemizanti, è aderente alla terapia, riportando inoltre che questa si riduce nel tempo a causa della complessità del regime terapeutico e degli effetti indesiderati. Tra i temi importanti per il successo della riduzione del rischio cardiovascolare, si inseriscono anche quello dell'aderenza e della persistenza alla terapia, i quali, insieme alla prossimità e alla territorialità, sono al centro del nuovo assetto della Sanità disegnato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per affrontare la sfida della cronicità. *"Pensando al futuro del nostro Paese e a come potenziare uno stato di buona salute collettiva, è giunto il momento di prendere seriamente in considerazione le patologie croniche - conclude Paola Coco, Country Head Medical Affairs di Novartis in Italia - che in Europa sono all'origine dei maggiori oneri sanitari, spesso evitabili. Come Novartis siamo convinti che mettere al centro il tema della prevenzione, sia attraverso programmi di sensibilizzazione, sia dando particolare attenzione alle fasce di popolazione più esposte a rischio con azioni più mirate come gli screening, significhi non solo garantire il diritto alla salute, ma anche costruire una società che non lasci indietro nessuno".*

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

“Bisogna uniformare le campagne di screening del tumore del seno in tutta Italia. Uniformare significa che la data di inizio dello screening deve essere universale. Ad esempio, non è accettabile che in una regione come la Puglia avvenga a 50 anni e in altre, come il Veneto e altre regioni del nord, a 45. Dobbiamo fare in modo che tutte le regioni si adeguino: prima si fanno gli screening, prima si garantisce la guaribilità di questa patologia, perché una diagnosi precoce diventa indispensabile per vincere il cancro” - lo afferma all'agenzia Dire il presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, Francesco Schittulli (nella foto in basso), in occasione della celebrazione di 'Ottobre, mese della prevenzione del tumore al seno', anticipando quanto poi detto nell'appello che la Lilt ha lanciato, mercoledì scorso, al ministro della Salute, Orazio Schillaci, in occasione della conferenza stampa di presentazione della campagna 'Lilt for women - Campagna Nastro Rosa 2023'.

Coma prenotare le visite gratuite

Ottobre è il mese rosa, un appuntamento fondamentale per la Lega italiana per la lotta contro i tumori, che ogni anno informa e sensibilizza le donne sulla vitale importanza della prevenzione del cancro al seno. Per tutto il mese di ottobre, negli ambulatori aderenti della Lilt, distribuiti in tutta Italia, sarà possibile prenotare visite senologiche gratuite, contattando il numero verde 800-998877, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 15.00. È inoltre previsto un corredo di disposizioni per diagnosi precoce, ecografia e mammografia. Nelle 106 associazioni provinciali verrà poi distribuito gratuitamente materiale informativo e illustrativo a carattere divulgativo e scientifico. L'opuscolo contiene soprattutto informazioni sui tumori al seno ma invita anche le mamme a far sì che le proprie figlie e i propri figli eseguano la vaccinazione per non contrarre il virus Hpv. “Il cancro al seno - sottolinea Schittulli - è una malattia non solo curabile ma vincibile. Oggi la guaribilità si attesta intorno



Appuntamento con la Lega italiana per la lotta contro i tumori Arriva l'Ottobre Rosa della Lilt per la prevenzione delle donne

all'85-90% e noi possiamo certamente sfiorare il 100%, ovvero arrivare al 98% se mettiamo in atto tutto il corredo, il bagaglio, il ventaglio di disponibilità tecnologiche di cui possiamo usufruire”. “Un ventaglio tecnologico estremamente innovativo, molto più preciso, puntuale e sofisticato rispetto a ieri - rende noto - perché oggi disponiamo dell'ecografo con elastosonografia, del mammografo 3D con tomosintesi, del mammografo con mezzo di contrasto e della risonanza magnetica mammaria, tutte apparecchiature che ci consentono di poter individuare una lesione a livello del seno di pochi millimetri e, dunque, di intervenire garantendo la guaribilità da questa patologia”. Viceversa, tre anni di lockdown hanno purtroppo rallentato le campagne di screening. Il presidente della Lit spiega che “le donne, che sono maggiormente sensibili degli uomini, si sono più curate e interessate dei propri mariti, dei propri compagni e dei propri loro figli e hanno trascurato il proprio stato di salute, anche perché i media e le istituzioni hanno quasi indotto una sorta di paura, di terrore, di panico nel rivolgersi alle strutture sanitarie per il rischio di contrarre il Covid e, quindi, di morire. L'idea di poter tenere sotto controllo un eventuale nodulo al seno ha di fatto com-

portato diagnosi non più precoci ma tardive e, di conseguenza, un peggioramento dei trattamenti, che sono diventati più demolitivi e più devastanti, ha compromesso la qualità e la stessa quantità di vita e ha inoltre incrementato i costi della malattia, non solo a livello del proprio nucleo familiare ma anche della comunità”.

La prevenzione è sempre la risposta giusta

Il claim scelto per la campagna 2023 targata Lilt è ‘La prevenzione è sempre la risposta giusta’. “Sappiamo che dobbiamo investire in prevenzione, che non è solo una bella parola ma è sinonimo di provvedimento. Io faccio prevenzione, io devo provvedere a che questo non accada. È dunque necessario investire in salute e non in malattia, ovvero investire nelle strutture diagnostiche e poliambulatoriali territoriali e non nella creazione di ospedali”. Francesco Schittulli si sofferma poi sui numeri di quello che ricorda essere il “big killer numero uno, il tumore che ha superato anche quelli maschili”. “Quest'anno stimiamo che a fine 2023 saranno circa 60mila le donne italiane che avranno ricevuto una diagnosi di cancro al seno. A queste si vanno ad aggiungere le oltre 900mila donne che hanno già vissuto l'esperienza di un cancro al seno

ma che vivono tra di noi: un vero e proprio esercito che dobbiamo mantenere in vita, anche perché interventi conservativi attraverso la diagnosi precoce consentono una guaribilità fisica e psicologica. Il seno, infatti, è un organo nobile, svolge una funzione materna, estetica, sessuale. È il simbolo stesso della femminilità, dell'essere donna, è un simbolo che non dobbiamo deturpare”.

Ogni anno 12mila decessi per il cancro al seno

Nemmeno i numeri riguardanti la mortalità fanno dormire sonni tranquilli. “In Italia abbiamo oltre 12mila decessi l'anno per cancro al seno. Decessi, tengo a ribadirlo, che potremmo evitare se facessimo prevenzione”. Anche nel campo della lotta al tumore al seno si registra un gap tra nord e sud, un gap che non riguarda solo lo screening ma anche gli stessi servizi. “Paradossalmente - informa Schittulli - al nord ci si ammala di più di cancro rispetto al sud ma si muore di meno, mentre al sud ci si ammala di meno ma si muore di più”.

Il carcinoma mammario non ha specifiche fasce d'età ma Francesco Schittulli invita a prendersi cura delle giovani donne, “perché l'età in cui scopriamo un cancro al seno si sta



abbassando. E proprio nelle giovani donne la neoplasia sembra mostrare le sue forme più aggressive. Anche per questo sto cercando di sensibilizzare il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ad aprire un protocollo d'intesa con la Lilt per far sì che nelle scuole di ogni grado siano presenti i nostri medici e volontari per spiegare ai ragazzi di ogni età quali comportamenti adottare e, nel caso del tumore al seno, insegnare alle ragazze l'autosame, l'autopalpazione a partire dai 16-18 anni. E questo - precisa - non perché debbano farsi una diagnosi di tumore ma per essere maggiormente confidenti con il proprio organo, perché lo conoscano meglio e, nello stesso tempo, per sapere che si tratta di un organo bersaglio, facile preda del tumore. Dunque, così come la ragazza sa

che deve fare un Pap test subito dopo il primo rapporto sessuale, la stessa deve sapere che a partire dai 25-30 anni deve eseguire annualmente una visita senologica e una ecografia, a cui deve aggiungere a partire dai 40 anni, e questo è il nostro impegno, una mammografia ogni anno per tutta la vita”.

“Nella mia vita professionale - racconta poi - sto purtroppo operando di cancro al seno donne al di sotto dei 40 anni ma anche donne al di sopra degli 85. Il mio cruccio maggiore è che stiamo parlando di una malattia curabile, guaribile: non facciamola diventare mortale per l'insipienza delle regioni che gestiscono la sanità”.

Il numero uno della Lega italiana per la lotta contro i tumori si sofferma proprio sulla sanità. “Il Servizio sanitario nazionale prevede che la sanità debba essere universale, ovvero al servizio di tutti e questo significa che deve essere equa. Mi chiedo però perché durante il Covid abbiamo assistito a 20 sistemi sanitari regionali

differenziati l'uno dall'altro e perché non si torni alla centralità della sanità, che dovrebbe essere garante di tutti e dovrebbe prendersi cura del benessere e dello stato di salute di tutti i cittadini in maniera equa. Non può esserci una disparità”.

Il presidente della Lilt non ha dubbi. “O le regioni arrivano agli stessi livelli di altre regioni del nord o vanno commissariate sulla sanità. Stiamo parlando della salute, del benessere prioritario di una persona. Ad esempio, se io, regione Puglia, non sono equivalente ed equiparata a una regione del nord come la Toscana, l'Emilia-Romagna, il Veneto o la Lombardia, significa che sto venendo a meno a determinati principi saldi e costituzionali e dunque devo essere commissariato, perché non sono in grado di raggiungere determinati livelli”. “I soldi ci sono - conclude Schittulli - il ministero ora sta lavorando molto bene, anche grazie alla competenza specifica del ministro Schillaci, ma dobbiamo tutti accompagnarlo in questo percorso”.

Fonte www.dire.it

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

Appuntamenti dal 6 al 15 ottobre al Teatro Furio Camillo e La Scatola dell'Arte. Dal 6 al 15 ottobre ritorna a Roma District Dance Festival, progetto dedicato alla danza contemporanea, ideato e organizzato dalla compagnia Atacama di Patrizia Cavola e Ivan Truol. Per questa seconda edizione, oltre 10 eventi, tra spettacoli ospitati dal Teatro Furio Camillo, spazio multidisciplinare nel quartiere Tuscolano elaboratori presso la Scatola dell'Arte di San Lorenzo, punto di riferimento per giovani danzatori, attori, professionisti, amatori, dove si svolgono corsi di formazione, perfezionamento, laboratori di ricerca e workshop con maestri internazionali, residenze creative, aperture al pubblico, performance ed esiti dei laboratori. Il progetto vuole proporre esperienze nel campo della danza in differenti quartieri della città di Roma con l'idea di costruire una rete artistica di spazi e collaborazioni locali. L'incontro tra mondi e luoghi differenti potrà generare nuove modalità creative, pratiche artistiche e scambi tra la comunità e gli artisti contemporanei. Gli spettacoli e i laboratori previsti sono accomunati dalla volontà di approfondire il linguaggio del movimento nella sue varie sfaccettature, dall'esperienza pratica al confronto su tematiche contemporanee fino all'utilizzo delle nuove tecnologie. La programmazione di District Dance Festival presenterà spettacoli di diverse compagnie italiane e internazionali e opere inedite di autrici e autori contemporanei testimoniando la volontà di offrire nuovi sguardi e linguaggi al pubblico romano. Il festival prenderà il via il 6 ottobre alle 21:00 presso il Teatro Furio Camillo con Nest di ResExtensa Dance Company, regia e drammaturgia di Elisa Barucchieri, con Moreno Guadalupi e Fabiana Mangialardi. Un labirinto di voci, di relazioni, di commistioni e alchimie - narrazioni in danza che si incontrano, incastrano, scontrano, accompagnano, riportando le domande al corpo, al movimento, all'incastro con l'altro. Segue Riti di Passaggio, di Mandala Dance Company, concept, coreografia e regia di Paola Sorressa: la produzione, dedicata a Lucien Bruchon, si ispira alla sacralità di tutti quei momenti che segnano il passaggio alle diverse fasi esistenziali o scandiscono l'evoluzione stessa dell'individuo in questa Vita terrena fino al passaggio a nuove dimensioni. Il 7 ottobre, presso La Scatola dell'Arte, dalle 16 alle 17:30, il laboratorio gratuito per danzatori, attori, amatori e studenti universitari delle discipline dello spettacolo dal vivo a cura di Salvatore Romania, coreografo della Compagnia Megakles ballet - Petranura danza. Romania propone un linguaggio coreografico versatile ed originale in cui il corpo è "testo" e nello stesso corpo è egualmente anche il "contesto", da esplorare attraverso musicalità e dinamismo corporeo. Dalle ore 21, al Teatro Furio Camillo, una serata dedica-



Nella Città Eterna, al 6 a 15 ottobre, spettacoli, laboratori e incontri Con il "District Dance Festival" in scena la danza contemporanea

ta all'interazione con il pubblico grazie alla creazione di Claudio Prati e Ariella Vidach/ Ariella Vidach - AiEP che presentano Virtua Touch&Trail: una performance di danza virtuale con due danzatrici collegate da remoto e una in presenza sulla scena davanti al pubblico, dotate di visori VR, collocate in città diverse e visualizzate su grande schermo. Alla fine gli spettatori avranno la possibilità di interagire con un danzatore/avatar da remoto indossando i visori e sperimentando in prima persona una danza di contatto in forma virtuale, vivendo un'esperienza immersiva. Chiuderà la giornata Bring Me Your Dress di Simona Lisi, artista multidisciplinare, ideatrice di una creazione sui generis che invita il pubblico a portare in teatro vestiti da donare per un'ultima danza sul palcoscenico. Una produzione Associazione Ventottozero in collaborazione con Inteatro Festival / Associazione Culturale Atacama Onlus. La

Compagnia Megakles - Petranuradanza in scena l'8 ottobre alle ore 21:00 con Get up, una esortazione a risollevarsi e cercare di liberarsi dalle sabbie mobili in cui si è intrappolati, una ricerca di quei flussi impercettibili che attraversano il mondo e che investono l'essere umano nella sua interezza. Coreografie di Salvatore Romania e Laura Odierna con Francesco Bax, Caterina Lanzafame e Konstyantyn Hryhor'yev. A seguire la compagnia Art

Garage diretta da Emma Cianchi con Silence - Music of Life: un continuo cercarsi e sorreggersi fatto d'intrecci vorticosi e dinamiche crescenti, un flusso di danza elegante e potente, ma all'estremo tempo dolce e raffinato, dà vita al suono. I performer e i sound designer si fondono e diventano parte di un unico processo creativo in bilico tra live-performance e installazione. Si continuerà dal 10 ottobre dalle ore 10 alle 13 con il laboratorio gratuito Poesia e Verità del

Corpo, a cura di Patrizia Cavola e Ivan Truol che indaga e propone esperienze su molti temi fondamentali per la crescita personale: Consapevolezza, Presenza, Ascolto, Attenzione, Qualità della Concentrazione, Contatto e Lavoro di Relazione con l'altro, Sincerità. Con la collaborazione della cattedra di Storia della danza dell'Università La Sapienza di Roma. Il 13 ottobre al Teatro Furio Camillo alle 21 la Compagnia Motus sarà ospite del Festival con lo spettacolo IMMEMORI (Elogio del ricordo), coreografie di Simona Cieri/drammaturgia e regia di Rosanna Cieri. La memoria aggrega, è il collante che unisce generazioni, la memoria è la base della storia e del civismo. Spesso la memoria cambia forma, muta la sua pelle, si plasma e la coreografia riesce a coglierne la qualità attraverso la sua scrittura. A seguire, dalla Spagna, la compagnia Larumbe Danza con In_Side, opera nata nel 2020 dal desiderio di Lucía Montes e Mado Dallery di indagare e creare, a partire da una profonda indagine fisica, basata sulle influenze di entrambe le coreografe e sul loro legame. Si concentra sulla fisicità dei corpi, una dualità in costante tensione all'interno di un'atmosfera singolare. La giornata del 14 ottobre sarà dedicata al pubblico dei bambini e delle famiglie con il laboratorio gratuito per bambini Esplor-Azioni a cura di Valeria Loprieno dalle 17 alle 18, preparatorio a una visione più consapevole e approfondita dello spettacolo in scena alle 18:30 Cappuccetto Rosso, c'era una volta il lupo e la fanciulla di Compagnia Atacama. I coreografi Patrizia Cavola e Ivan Truol, partendo dalla fiaba, esplorano il contrasto tra il mondo luminoso e sicuro del villaggio e quello oscuro e insidioso della foresta. Andare nel bosco come metafora del percorso che ogni individuo deve affrontare per crescere, lasciando la sicurezza dell'infanzia per divenire adulto. Gli ultimi appuntamenti di District Dance Festival sono previsti il 15 ottobre dalle ore 21.00 con due spettacoli: Benvenuti* di Camilla Perugini e Antonio Taurino che mettono in scena alcuni degli stereotipi che si legano da sempre e troppo spesso al genere maschile e femminile, in una chiave ironica e bizzarra, quasi a sottolinearne l'assurdità. Una coproduzione Associazione culturale Atacama onlus, Gruppo e-Motion; e Scherzetto di Borderline Danza, regia e coreografia di Claudio Malangone, in cui i 3 uomini/personaggi - Pan, Dioniso e Satiro - in un goliardico intreccio tra alleanze, rivalità ed espedienti mostrano aspetti della vita quale pretesto per mettere in scena alcune dinamiche sociali, ampliando e sfumando il concetto di confine tra i generi. District Dance Festival 2023 è realizzato in collaborazione con La Scatola dell'Arte ETS, con la cattedra di Storia della danza dell'Università La Sapienza di Roma e con l'Associazione l'Archimandrita.

Secondo il Ministro dello Sport sull'evento "si riparta da nuovi presupposti"

Abodi e i Giochi del Mediterraneo

"I XX Giochi del Mediterraneo rappresentano una priorità per il Governo, e l'uscita del nostro Dipartimento per lo Sport dal Comitato organizzatore, che fa seguito a quella del CONI, rappresenta un passaggio tecnico che deve consentire di superare le criticità e lo stallo riscontrati nella gestione delle attività del Comitato stesso. Nei prossimi giorni, d'intesa con il Ministro Fitto, inviterò al tavolo il presidente del CONI Malagò, insieme ai rappresentanti della Regione Puglia e del Comune di Taranto, per ricomporre il Comitato su nuovi presupposti. Sarà fondamentale la collaborazione con il Commissario Ferraresi al quale abbiamo già trasferito le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere, indispensabili per l'organizzazione dei Giochi ai quali attribuiamo significati e utilità sociale che vanno ben oltre la pur nobile dimensione sportiva che rappresentano" - lo dichiara il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Calcio femminile dal campo al web

I dati social premiano la categoria

Prodotti 4.255 contenuti, aumento delle reach su Facebook (+129%) e Instagram (+45%)

Se la nuova stagione del calcio femminile è appena cominciata, quella passata è stata all'insegna del segno +. Sui social, il calcio femminile piace, e tanto: rispetto all'anno precedente, i numeri evidenziati dal report dell'attività per la stagione 2022-23 dimostrano un costante aumento dell'interesse e del coinvolgimento della fanbase.

I 4.255 contenuti prodotti (+16% rispetto ai 3.654 del 2021-22) hanno prodotto 56,9 milioni di impression (+64%), con una reach complessiva di Instagram che è cresciuta del 45% rispetto alla stagione precedente, mentre per Facebook addirittura del 129%, così come sono aumentate del 204,8% le visualizzazioni dei video. Per quello che riguarda il canale YouTube che ospita gli highlights di tutte le partite del campionato di Serie A, da segnalare una crescita del 33,3%. In generale, la community a livello social ha raggiunto quota 136mila, dopo che la rilevazione del 2021-22 era stata di 98mila. Si tratta della crescita stagionale più alta registrata dall'apertura dei profili social della Divisione, avvenuta nella stagione 2018-2019. Il fattore



trainante di questa crescita è stato l'apertura del profilo TikTok.

La stagione 2022-2023 ha visto un aumento sostanziale in tutti i principali indicatori, a fronte di una crescita dei contenuti realizzati non così marcata (il potenziamento dell'offerta editoriale era già avvenuto nella stagione 2021-2022), segnale della maggiore capacità di coinvolgimento generata dai contenuti proposti, anche per la maggiore presenza di big match dovuta alla nuova formula del campionato di Serie A, nel primo anno del professionismo femminile.

Il contenuto che su Instagram ha fatto registrare il maggior numero di visualizzazioni è stato l'abbraccio tra Elisa Pfattner (Juventus) e Sara Zappettini (Inter) durante la Final Four del campionato Primavera 1. Facebook è il social che ha fatto registrare l'aumento maggiore, con una crescita poderosa, trainata dai like, dai commenti e dalle condivisioni dei post

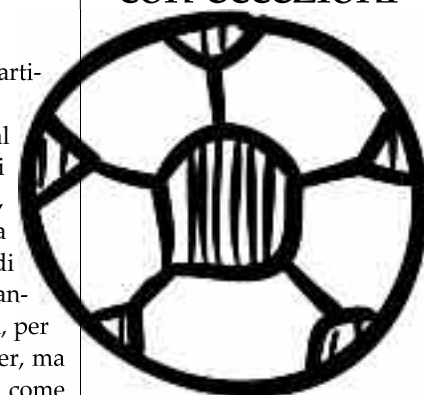
legati ai risultati finali delle partite di Serie A.

Nel panorama dei canali social istituzionali dei principali campionati femminili europei, infine, la community italiana si posiziona dietro a quelle di Inghilterra e Germania e davanti a quelle di Spagna e Francia, per numeri complessivi di follower, ma con tanti contenuti esclusivi, come le Top 11 settimanali e stagionali curate da Opta Stats Perform, o rubriche originali come "L'acuto del match", che ogni lunedì valorizza giocate e azioni spettacolari. Durante il corso della stagione, la crescita è stata testimoniata sia da alcuni commenti di note opinion leader internazionali del calcio femminile, che dalla ricondivisione di contenuti effettuata da alcune tra le più prestigiose testate sportive mondiali.

Il racconto social proseguirà anche nella stagione appena iniziata. Tra i nuovi contenuti previsti, una rubrica settimanale, "What a save", dedicata alle migliori parate della Serie A, e uno spazio settimanale per i gol più belli della Serie B.

I dati della ricerca condotta da Time2play

Un Calcio "esterofilo" con eccezioni



Il Fulham conta in squadra solo due calciatori britannici. Nel Real Madrid 8 spagnoli. Il Bayer Leverkusen di tedeschi ne ha 7. Sul podio delle squadre più autoctone c'è invece l'Athletic Bilbao con 24 giocatori baschi su 25. Lo rileva una ricerca della redazione di Time2play.

Tutti i maggiori campionati europei, com'è noto, fanno ricorso ai talenti stranieri. A dominare la classifica del campionato più esterofilo d'Europa è la Premier League, con il 69,1% di calciatori non autoctoni (362 su 567). Al secondo posto troviamo la Serie A (63,8%). Terzo posto, con il 57,1%, per la Ligue 1: 276 calciatori stranieri su un totale di 483. In Bundesliga, al quarto posto, la percentuale scende al 48,4% (248 calciatori stranieri su un totale di 512). È la Liga, quindi, ad aggiudicarsi il primato di campionato meno esterofilo: soltanto 203 calciatori non spagnoli su un totale di 490, il 41,4% complessivo. La redazione di Time2play ha stilato anche la classifica delle 20 squadre europee con più stranieri in campo. Con 24 calciatori stranieri su 26 (il 92,3%), il Fulham è la squadra che conta meno calciatori autoctoni, seguita dall'Udinese (85%) e dal Wolverhampton (22 su 26 calciatori). Solo un club della Bundesliga compare nella classifica delle rose più esterofile, ed è il Bayer Leverkusen, con 20 calciatori stranieri su 27, mentre per trovare un club della Liga bisogna arrivare in 41esima posizione, con il Real Madrid a quota 65,2% (15 calciatori su 23). Sul podio delle squadre più autoctone troviamo invece l'Athletic Bilbao, con un solo calciatore straniero su 25. Il club tessera solamente giocatori baschi e, considerando i risultati (è l'unica squadra insieme a Barcellona e Real Madrid a non essere mai retrocessa in seconda divisione), la strategia è molto apprezzata dai tifosi che nel 2010, attraverso un sondaggio, hanno rifiutato la proposta di aprire la rosa non solo ai calciatori stranieri ma anche a quelli nati nelle altre regioni della penisola iberica.

E' L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

facebook

f Like

Instagram

www.cavallinomattocerveteri.it

Test condotti con una trappola magnetica variabile

Dove cade un'anti-mela? ...Sempre sulla testa

È ovunque in mezzo a noi, l'antimateria. Dalle apparecchiature diagnostiche per la Pet, - la tomografia a emissione di positroni, che sono appunto antimateria, per la precisione antielettroni - alle banane che acquistiamo al supermercato, che producono in media un positrone ogni 75 minuti ciascuna attraverso il decadimento dei nuclei di potassio. Ovunque in mezzo a noi ma in quantità irrisoria rispetto alla materia - e per fortuna, vien da dire, altrimenti non ci sarebbe nessuna delle due. Già, perché appena entrano in contatto materia e antimateria si distruggono a vicenda in un processo detto annichilazione. Dunque, pur ritrovandocela ovunque e pur sapendo da quasi un secolo della sua esistenza, ci sono ancora molte cose di questa ineffabile sostanza che non conosciamo.

Anzitutto: perché nell'universo ce n'è così poca? In teoria, al momento del Big Bang non c'era ragione per cui la Natura dovesse favorire una forma rispetto all'altra. Una possibile spiegazione è che - gravitazionalmente parlando - materia e antimateria si respingano, invece di attrarsi. Dunque che non sia sparita, e che magari si sia solo "separata". Va detto che è un'ipotesi suggestiva quanto altamente improbabile. Ma una cosa è ritenerla implausibile, un'altra è dimostrarlo sperimentalmente: la difficoltà di raccogliere e maneggiare l'antimateria senza farla annichilare rende infatti estremamente complesso qualunque esperimento di questo tipo. Ora però i ricercatori della collaborazione Alpha, al Cern, ci sono finalmente riusciti. I risultati che hanno ottenuto sono stati pubblicati oggi su Nature e riportano, per la prima volta, l'osservazione diretta di atomi di anti-idrogeno in caduta libera. Osservazioni che mostrano come l'antimateria sia soggetta alla stessa attrazione gravitazionale della materia ordinaria, proprio come previsto da Einstein sin dal 1915. «La teoria della relatività generale di Einstein» - ricorda infatti Jonathan Wurtele, fisico del plasma dell'Università della California a Berkeley e membro della collaborazione Alpha, «afferma che l'antimateria dovrebbe comportarsi esattamente come la materia. E molte misure indirette indicano che la gravità interagisce con l'antimateria come ci si aspetta. Ma fino al risultato di oggi nessuno aveva mai compiuto un'osservazione diretta che potesse escludere, ad esempio, che l'anti-idrogeno si muovesse verso l'alto anziché verso il basso in un campo gravitazionale». Come ci sono dunque riusciti, i ricercatori della collaborazione Alpha, a dimostrare che gli atomi di anti-idrogeno - formati cioè da un antiprotone e dal suo positrone - se lasciati in balia della sola forza di gravità, tendono a cadere, e non a salire? Lo hanno fatto con una sorta di "torre di Pisa" hi-tech in miniatura, potremmo dire, riferendoci al celebre esperimento attribuito a Galileo. E se quello con sfere di diversa massa era con buona probabilità solo un esperimento mentale, questo realizzato al Cern è quanto di più concreto si possa immaginare: una camera da vuoto cilindrica in grado di confinare gli anti-atomi con una trappola magnetica variabile, chiamata Alpha-g. Gli scienziati hanno poi ridotto l'intensità dei campi magnetici alle estremità superiore e inferiore della trappola, consentendo così agli atomi di anti-idrogeno di uscire nelle due direzioni. Man mano che gli anti-atomi lasciavano la trappola magnetica, finivano per toccare le pareti superiore e inferiore della camera, annichilando all'istante e lasciando così una traccia visibile ai rivelatori, che hanno provveduto a contarle. Per ridurre al minimo errori e incertezze, l'esperimento è stato ripetuto più volte, variando l'intensità del campo magnetico alle estremità superiore e inferiore della trappola. Risultato: quando i campi magnetici indeboliti erano esattamente bilanciati - dunque uguali in alto e in basso - circa l'80 per cento degli atomi di anti-idrogeno si annichilava nell'estremità inferiore della trappola. Insomma, quattro su cinque tendevano a scendere, più che a salire. Un risultato coerente con il comportamento che avrebbe una nube di comune idrogeno - dunque di normale materia - nelle stesse condizioni. «Abbiamo così escluso» - conclude Wurtele riferendosi all'ipotesi di cui dicevamo poc'anzi, «che l'antimateria venga respinta, invece che attratta, dalla forza gravitazionale». Un risultato che conferma dunque l'opinione prevalente, in accordo con le previsioni della relatività generale, secondo cui l'antimateria dovrebbe risentire degli effetti della gravità come la materia ordinaria. Ciò però ancora non garantisce che non possa esserci una differenza nell'azione della forza gravitazionale sull'antimateria, precisa Wurtele: solo una misura più precisa potrà dirlo.

Marco Malaspina - Tratto da Media.Inaf.it



Credito: Cern



Nella foto, la meteorite Sauldre-Sologne ricostruita mettendo insieme i diversi frammenti in cui si è spezzata colpendo il suolo. Crediti: Fripon/Vigie-Ciel

Su tutta la Terra sono state recuperate circa 70 mila meteoriti, ma solo per circa 45 è nota l'orbita del meteoroido progenitore. Per questo motivo sono nate le reti al suolo di camere all-sky: per la triangolazione della traiettoria dei fireball in atmosfera, il recupero delle meteoriti al suolo e la determinazione dell'orbita che il meteoroido, prima di cadere sulla Terra, percorreva attorno al Sole. Anche conoscendo l'orbita eliocentrica originale, non è facile individuare i corpi da cui si sono staccati i grossi meteoroidi che danno luogo alle cadute, principalmente per effetto delle perturbazioni gravitazionali planetarie e della pressione della radiazione solare che alterano le orbite fino a rendere molto difficile determinare il corpo di origine.

In generale, si pensa che i meteoroidi provengano da collisioni fra gli asteroidi avvenute nella main belt, tuttavia ci sono indizi che inducono a pensare che una percentuale pari a circa il 25 per cento delle meteoriti note derivino invece da collisioni che avvengono fra i membri della popolazione degli asteroidi near-Earth. In Europa le reti di sorveglianza del cielo che hanno recuperato meteoriti nel 2023 sono stata la francese Fripon e l'italiana Prisma (coordinata dall'Inaf), fra le quali c'è una stretta collaborazione. Quest'anno Fripon ha recuperato le meteoriti appartenenti all'asteroide 2023 CX1, caduto in Normandia il 13 febbraio 2023, mentre Prisma ha recuperato la

Ha terminato la propria corsa su un tavolino all'aperto

Nuova meteorite recuperata in Francia

meteorite Matera, associata al bolide del 14 febbraio 2023.

Recentemente Fripon ha raddoppiato il numero delle meteoriti recuperate, in seguito alla triangolazione di un brillante fireball di magnitudine assoluta -10 che il 9 settembre 2023 alle 22:13 UT ha attraversato il cielo della Francia centrale - quasi allo zenit della città di Bourges - percorrendo una traiettoria da sud verso nord. Il bolide è stato osservato da 10 camere all-sky della rete Fripon a partire da una quota di circa 80 km fino a circa 23 km d'altezza, per una durata totale di 7 secondi. La traiettoria del fireball proiettata al suolo ha una lunghezza di circa 70 km, da qui si può stimare un'inclinazione di circa 40° della traiettoria rispetto al suolo. La velocità iniziale misurata in atmosfera era di circa 17 km/s, valore che è diminuito sensibilmente a causa del frenamento atmosferico fino ad arrivare a 4 km/s all'inizio della fase di volo buio. Sono i numeri tipici dei fireball che danno luogo a una caduta: bassa quota e velocità finale vicina ai 3 km/s. L'orbita eliocentrica del meteoroido entrato in atmosfera giace praticamente sul piano dell'eclittica, con perielio fra le orbite di Venere e della Terra e afelio nella main belt - la tipica orbita di un oggetto asteroidale di tipo Apollo. Il fireball ha avuto almeno 300 testimoni visuali che hanno segnalato l'evento. Il team di ricercatori di Fripon, dopo avere verificato l'alert

dato dalla pipeline di riduzione dati automatica, ha iniziato a calcolare il percorso fatto durante il volo buio del meteoroido residuo per delimitare la regione al suolo dove andare alla ricerca delle meteoriti (strewn field). La determinazione del dark flight è la parte più difficile, perché bisogna tenere conto dello stato dell'atmosfera al momento e nella zona della caduta. In particolare, sono molto importanti la direzione e la velocità del vento, che cambiano al variare della quota dal suolo. Infatti è durante il volo buio che la velocità del meteoroido residuo scende da circa 4 km/s fino a 50 m/s: di conseguenza, l'effetto del vento sulla traiettoria terminale non è trascurabile.

La mattina di martedì 12 settembre, prima ancora di terminare i calcoli, il team di Fripon è stato contattato dai membri di una associazione che aderisce al programma "Fripon/Vigie-Ciel: il Pôle des Étoiles" di Nançay. I responsabili di questa struttura per la didattica-divulgazione dell'astronomia erano stati a loro volta contattati da un abitante dei comuni di Sauldre e Sologne che credeva di aver trovato delle meteoriti nella sua proprietà. I membri dell'équipe Fripon/Vigie-Ciel si sono recati rapidamente sul posto per incontrare la fortunata scopritrice (che ha voluto rimanere anonima), spiegare il fenomeno e rispondere alle sue domande. Al termine di questo scambio, un bel frammento della meteorite è stato affidato al Museo nazionale di storia naturale francese per le analisi chimico-fisiche che sono attualmente in corso. La meteorite si è spezzata in cinque pezzi perché, invece di finire su un prato morbido, ha terminato la propria corsa su un tavolino all'aperto. Il suono dell'evento è stato registrato da una telecamera di sorveglianza: si sente un leggero fischio, come quello provocato da un oggetto che si muove rapidamente in aria, e poi il tonfo del meteoroido residuo che colpisce il tavolo. Mettendo insieme i diversi frammenti si ottiene una bella meteorite rocciosa con dimensioni di circa 14 cm. La struttura interna appare compatta e a grana fine, mentre all'esterno è ben visibile la crosta di fusione più scura. Non è stato diffuso il valore della massa, ma considerate le dimensioni e una probabile densità di circa 3000 kg/m³, è stimabile in circa 4-5 kg. Nella curva di luce del fireball non sono visibili picchi di luminosità, quindi è possibile che questa sia l'unica meteorite della caduta e che non ce ne siano altre.

Albino Carbognani
Tratto da Media.Inaf.it

seguici su



la Voce TV



la Voce televisione



Alla Galleria delle Arti dal 5 ottobre al 23 dicembre. Inaugurazione il 3 ottobre alle ore 18:00

Andy Warhol è "Serial Obsession"

Il volto di Marilyn Monroe in 10 serigrafie stampate dalla Sunday B. Morning

La Galleria delle Arti di Roma dal 5 ottobre al 23 dicembre 2023 dedica una mostra a "Warhol - Serial obsession": un omaggio alla più celebre delle opere di Andy Warhol, il volto di Marilyn Monroe, una delle icone più famose del cinema americano. Verranno esposte le 10 serigrafie stampate dalla Sunday B. Morning nel 1985, timbrate e firmate dall'artista. Ad affiancare la suite di Marilyn saranno esposti 2 dei 4 ritratti di 'Ludwig Van Beethoven' e 4 dei 10 'Flowers', serigrafie firmate che rappresentano quattro fiori bianchi, simboli di candore, vulnerabilità e memento mori. La mostra, con il patrocinio di Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, sarà inaugurata martedì 3 ottobre 2023 alle ore 18.00. L'"ossessione seriale", la ripetizione quasi compulsiva del Maestro della Pop Art non smette di stupirci neanche negli anni Duemila. Mascherandosi sotto una superficialità disarmante, Warhol ha in realtà predetto con la sua arte la società cannibale della comunicazione e del consumismo nella quale oggi viviamo. La mostra "Ai primi d'agosto del 1962 cominciai con le serigrafie. Volevo qualcosa di più forte, che comunicasse meglio l'effetto di un prodotto seriale. Con la serigrafia si prende una foto, la si sviluppa, la si trasferisce sulla seta mediante colla e poi la si inchiostra, cosicché i colori penetrano attraverso la trama salvo che nei punti dove c'è la colla. Ciò permette di ottenere più volte la stessa immagine, ma sempre con lievi differenze. Tutto così semplice, rapido, casuale: ero eccitatissimo. Poi Marilyn morì quello stesso mese, e mi venne l'idea di trarre delle serigrafie da quel suo bel viso, le mie prime Marilyn" - così lo stesso Warhol (1928 - 1987) racconta la genesi della serie di Marilyn, basate sulla foto scattata da Gene Korman per la bobina del film Niagara. "La cosa migliore di una fotografia è che non cambia mai, anche quando le persone in essa lo fanno" (A. Warhol). Dalla tragica morte di Marilyn Monroe, causata da un'overdose di narcotici la notte tra il 4 e il 5 agosto 1962, Andy Warhol inizia a produrre molteplici opere che hanno come protagonista l'attrice. Warhol è così interessato a mostrare nelle sue opere prodotti di largo consumo che non può perdere l'occasione di mostrare l'attrice come un altro prodotto della cultura popolare; in questo modo crea un'opera sulla giovinezza e sulla morte

Andy Maestro della Pop Art

Warhol nacque a Pittsburgh, in Pennsylvania, il 6 agosto del 1928, ultimogenito dei tre figli di Ondrej Warhola (1889-1942), che anglicizzò legalmente il proprio nome in Andrew Warhola poco dopo il suo arrivo negli Stati Uniti, e di Júlia Justína Zavacká (1892-1972), ambedue modesti immigrati russini originari di Miková (un paesino situato nell'odierna Slovacchia nord-orientale). Warhol mostrò subito il suo talento artistico, e studiò arte pubblicitaria al Carnegie Institute of Technology, l'attuale Carnegie Mellon University di Pittsburgh. Dopo la laurea, ottenuta nel 1949, si trasferì a New York. La città gli offrì subito molteplici possibilità di affermarsi nel mondo della pubblicità, lavorando per riviste come Vogue e Glamour. E' stato un pittore, grafico, illustratore, scultore, sceneggiatore, produttore cinematografico, produttore televisivo, regista, direttore della fotografia e attore, figura predominante del movimento della Pop art e uno dei più influenti artisti del XX secolo. Dopo la morte, la fama e la quotazione delle opere crebbero al punto da rendere Andy Warhol il "secondo artista più comprato e venduto al mondo dopo Pablo Picasso".

stessa. Per mano di questo creativo nato da un'umile famiglia di origine polacca, l'arte cambia inesorabilmente il suo volto, presentandosi come un fenomeno legato al mercato e alla pubblicità, dove l'apparenza è più importante della sostanza, doversi crea per le luci del presente e ci si distacca dal concetto di eternità. Le opere esposte in mostra, che appartengono ad una collezione, costituiscono una delle cartelle più note e citate dell'artista americano e si caratterizzano per una ricchezza cromatica che cambia da serigrafia in serigrafia. Con l'immagine di Marilyn, Warhol trova la perfetta convergenza tra celebrità, mass media e dramma, temi che affasciano l'artista durante tutto il suo percorso umano ed artistico. L'icona di Marilyn personifica il culto della celebrità, della bellezza e del glamour di Hollywood, ma dopo la sua prematura scomparsa, diviene l'emblema della solitudine e della promessa non mante-

nuta del sogno americano. Le opere esposte sono un esempio eccezionale della sua tecnica distintiva, la serigrafia, in cui Warhol ha saputo sfruttare abilmente la ripetizione enfatizzando l'uso audace dei colori e i contrasti cromatici, diversi da una serigrafia all'altra, usando colori complementari come il blu, il rosso, il verde, l'azzurro e il rosa. Il ritratto di Marilyn Monroe, rispetto al singolo modulo non ha alcuna resa spaziale tridimensionale. Infatti, in quanto immagine iconica, la sua lettura deve essere immediata. L'immagine è, quindi, bidimensionale e si staglia contro un fondo uniforme che la ritaglia e la mette immediatamente in evidenza già a partire dalla sua sagoma molto riconoscibile. Lo spettatore potrà esplorare come il Maestro della Pop Art abbia sfruttato diversi colori e sfumature per creare una giusta posizione che accentua la sensazione di artificialità, catturando l'immortale bellezza di



Marilyn e offrendola al consumo perpetuo come icona di desiderio di massa. Andy Warhol ha sempre inserito nelle sue opere riferimenti ad artisti, personalità di spicco e a personaggi dello spettacolo, personalità che secondo lui possono diventare consumistiche ed essere proposte al pubblico come gli oggetti. Una delle celebrità che maggiormente colpisce Andy Warhol è Marilyn Monroe, da lui considerata un'icona del Ventesimo secolo specialmente per la sua costante presenza in televisione, al cinema e sui giornali. L'impatto sul pubblico della morte dell'attrice porta Warhol a realizzare le prime serigrafie a lei dedicate, sfruttando una delle immagini più celebri di Monroe, quella per la pubblicità del suo film d'esordio, Niagara del 1953, film in cui il personaggio dell'attrice muore tragicamente. La scelta

di utilizzare un'unica foto sempre uguale per le opere ha un significato ben preciso; secondo Warhol per rappresentare l'attrice scomparsa è ideale utilizzare un'immagine statica, questa in particolare perché crea una maschera, truccata e ben pettinata, che rende l'attrice immortale. Le serigrafie di Warhol hanno reso Monroe l'icona pop che è ancora oggi. La fotografia selezionata dall'artista non a caso appartiene alla pubblicità di una pellicola e viene utilizzata come fonte di ispirazione per la riproduzione seriale del dipinto, trasformando il suo volto in un'icona della società americana. Flowers del 1964 è un dipinto ad acrilico e inchiostro serigrafico su tela per il quale l'artista parte da una fotografia a colori di fiori d'ibisco scattata da Patricia Caulfield e pubblicata sulla rivista Modern Photography nel giugno dello stesso 1964.

Warhol adatta l'immagine, la ritaglia e la distorce trasformandola e rendendola puramente grafica. Reitera più e più volte la stessa fotografia raccontando di un mondo consumistico e frettoloso, facendo assurgere la ripetizione ossessiva ad arte. I primi Fiori vengono creati dall'artista nel 1964 a New York, durante un'esposizione nella galleria di Leo Castelli. L'intero spazio espositivo viene inondato di fiori colorati e il giardino fatto di tele e stampe riempie ogni stanza. La ripetizione ossessiva è un successo e tutte le opere sono vendute. L'opera è una denuncia, un monito contro tutto ciò che è effimero e fuggevole. Un fiore bianco, simbolo della fragilità per eccellenza, diventa eterno. Forse un'allusione al rapporto assillante tra vita e morte? Il soggetto della natura morta viene affrontato da Warhol con il suo linguaggio artistico particolare ed innovativo. In mostra 4 serigrafie dei 10 'Flowers'. "Non avevo mai incontrato un artista così fortemente concentrato, così energico, così interiore" - scriveva un Goethe stupefatto dalla "sfrenata" personalità di Ludwig van Beethoven. Questo furore creativo del genio, lo stesso di cui parla lo scrittore tedesco, si fa spazio in un quadro, l'unico del musicista da essere stato realizzato dal vivo: tutto quello che sappiamo dei lineamenti del celebre compositore tedesco è racchiuso nell'olio su tela realizzato tra febbraio e aprile del 1820, da Joseph Karl Stieler, artista di corte dei re bavaresi. E Warhol, nella sua "ossessione seriale", rielabora e ripete anche questo quadro con la sua tecnica. In mostra 2 dei 4 ritratti di 'Ludwig Van Beethoven'. Il percorso dell'esposizione mira a catapultare lo spettatore nelle sperimentazioni seriali di Warhol, si percepisce la rincorsa di un ritmo frenetico e accelerato della società consumistica di New York, con la sua costante ricerca del futuro attraverso l'uso di immagini semplici, dirette ed estremamente descrittive. L'ossessione seriale di Warhol ha contribuito a democratizzare l'arte, le opere multiple hanno abbattuto i confini tra l'arte alta e l'arte popolare, rompendo con il concetto tradizionale di opera d'arte unica e irripetibile e ridefinendo il concetto di arte stessa per renderla un'esperienza condivisa da tutti.



STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499




www.quotidianolavoce.it



Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Tutti i giorni, alle 11.45 e 17.45, il cooking show a misura di bambino. Disponibile anche su RaiPlay

Rai Gulp presenta “Le ricette di Niccolò”

I bambini non vogliono mangiare le verdure? Non mangiano frutta? Ci pensa Niccolò! Dallo scorso mercoledì, dalle ore 11.45 e 17.45, su Rai Gulp è in onda la trasmissione “Le ricette di Niccolò”, un divertente e istruttivo cooking show a misura di bambino. La serie completa è già disponibile anche su RaiPlay. Niccolò, giovanissimo Chef in erba risponde agli “SOS” di alcune famiglie per risolvere le problematiche culinarie legate ai loro figli. Dopo aver letto la segnalazione,

che sarà visualizzata su un tablet, Niccolò si preparerà e correrà in soccorso del suo “nuovo amico” munito di trolley e degli attrezzi del mestiere. Arrivato a casa della famiglia, Niccolò si metterà ai fornelli insieme al suo nuovo amico e proporrà la ricetta che ha pensato per lui, affinché alcuni alimenti non siano più un tabù, superando anche le possibili intolleranze. I genitori seguiranno l’intera realizzazione del piatto in un salotto adiacen-

te, non visti dai bambini,e potranno commentare liberamente tutto quello che accadrà in cucina. I due bambini saranno liberi di cucinare e di pasticciare e il cibo diventerà divertimento e non costrizione. Un programma per avvicinare i bambini non solo alla cucina ma anche a una corretta alimentazione e al gusto per la varietà e la creatività a tavola. Niccolò Magistri, nato a Roma nel 2012, è amante della cucina e della scuola. Passa molto tempo con gli amici dopo

aver fatto i compiti, ama il momento della ricreazione, la playstation, cantare a messa e fare sport, soprattutto nuoto e bici. Insomma, un bambino molto attivo a cui piace fare molte cose, ma la sua passione è la cucina! Gli piacciono l’insalata, i ravanelli, i cetrioli, le polpette al sugo e anche il sushi. Nel periodo di lockdown ha movimentato le giornate noiose cucinando insieme a suo papà, creando video ricette gustose e semplici da mandare ai suoi amici, che per il suc-

cesso riscosso sono diventate un fenomeno su social. La promozione di una buona alimentazione rientra pienamente nella linea editoriale della Rai verso i ragazzi. Alle premiate serie a cartoni animati, “I trullallero” e “Food Wizard”, entrambe prodotte in Italia, si aggiunge adesso anche un cooking show con riprese dal vivo. “Le ricette di Niccolò” è un programma di RaiKids realizzato in collaborazione con A.F. Project srl. La regia è di Mario Maellaro.

Oggi in tv

Domenica 1 ottobre

Rai 1

06:30 - Uno Mattina In Famiglia

07:00 - Tg1

07:05 - Uno Mattina In Famiglia

08:00 - Tg1

08:18 - Uno Mattina In Famiglia

09:00 - Tg1

09:04 - Uno Mattina In Famiglia

09:35 - TG1 LIS

09:40 - Check Up

10:30 - A Sua immagine

10:55 - Santa Messa

11:50 - A Sua immagine

12:00 - A Sua immagine Angelus da Piazza San Pietro

12:10 - A Sua immagine

12:20 - Linea Verde Romagna, radici e rinascita

13:30 - Tg1

14:00 - Domenica In

17:15 - Tg1

17:18 - Che tempo fa

17:20 - Da noi... a ruota libera

18:45 - Reazione a catena

20:00 - Tg1

20:35 - affari tuoi

21:25 - Cuori St 2 Ep 1 - Il mestiere di vivere

22:35 - Cuori St 2 Ep 2 - Più forte di tutto

23:35 - Tg1

23:40 - Speciale Tg1

00:50 - Che tempo fa

00:55 - Testimoni e protagonisti

02:10 - Rai - News

Rai 2

06:00 - Rai - News24

07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana

07:40 - Tg2 Mizar

08:05 - Tg2 Cinematinee

08:10 - Tg2 Achab Libri

08:15 - Tg2 Dossier

09:00 - Il meglio di Radio2 Happy Family

11:00 - Rai Tg Sport Giorno

11:15 - Il ranger - Una vita in paradiso: Decisioni

13:00 - Tg2 Giorno

13:30 - Tg2 Motori

14:00 - Paesi che vai

15:00 - Ciclismo, Europei Drenthe 2023: Uomini Elite

17:15 - Candice Renoir

18:10 - Tg2 L.I.S.

18:15 - Rai Tg Sport della Domenica

18:25 - 90° Minuto

19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari

19:45 - NCIS New Orleans

20:30 - Tg2

21:00 - Il collegio 8

22:45 - La Domenica Sportiva

00:30 - L'altra DS

01:00 - Meteo 2

01:05 - Appuntamento al cinema

01:10 - Rai - News24

05:30 - Piloti

05:55 - La grande vallata

Rai 3

06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

07:00 - Sorgente di vita

07:30 - Sulla via di Damasco

08:00 - Agora' Weekend

09:00 - Mi manda Rai - Tre

10:30 - Tgr Speciale Puliamo il Mondo

12:00 - Tg3

12:20 - Meteo 3

12:25 - Quante storie

12:55 - Tg3 L.I.S.

13:00 - Il posto giusto

14:00 - Tg Regione

14:15 - Tg3

14:30 - In mezz'ora

16:15 - Rebus

17:25 - Kilimangiaro On the road

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Chesara'...

21:20 - Il Provinciale - Il racconto dei racconti

23:00 - Tg3 Mondo

23:25 - Meteo 3

23:30 - Blob

00:15 - In mezz'ora

01:55 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - IERI E OGGI IN TV

06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA

06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND

07:40 - IO E MAMMA - 5

10:00 - CASA VIANELLO XII - SMETTI E VINCI

10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

11:52 - GRANDE FRATELLO

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:26 - POIROT: ALLA DERIVA - 1 PARTE

13:19 - TGCOM24 BREAKING NEWS

13:21 - METEO.IT

13:25 - POIROT: ALLA DERIVA - 2 PARTE

14:27 - I BERRETTI VERDI - 1 PARTE

15:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS

15:07 - METEO.IT

15:11 - I BERRETTI VERDI - 2 PARTE

17:00 - L'UOMO DELLA VALLE - 1 PARTE

17:38 - TGCOM24 BREAKING NEWS

17:40 - METEO.IT

17:44 - L'UOMO DELLA VALLE - 2 PARTE

18:55 - GRANDE FRATELLO

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 96 - PARTE 3 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND

21:20 - DRITTO E ROVESCIO

00:52 - FRONTERA - 1 PARTE

01:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS

01:52 - METEO.IT

01:56 - FRONTERA - 2 PARTE

02:46 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE

03:06 - ANYTHING ELSE

04:49 - LE EVASIONI CELEBRI LA DOPPIA VITA DEL SIGNOR DE LA PIVARDIERE

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - METEO.IT

08:45 - DOCUMENTARIO

10:00 - SANTA MESSA

10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE

12:00 - MELAVERDE

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:41 - L'ARCA DI NOE'

14:00 - AMICI

16:30 - VERISSIMO

18:45 - CADUTA LIBERA STORY

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:20 - CADUTA LIBERA - I MIGLIORI

00:30 - TG5 - NOTTE

01:04 - METEO.IT

01:05 - PAPERISSIMA SPRINT

01:32 - BACIATI DALL'AMORE

03:20 - SOAP

6

07:00 - SUPER PARTES

07:34 - SCOOPY-DOO! SPOOKY GAMES

08:52 - FRIENDS - IL SOGNO DI MONICA

09:52 - WILL & GRACE - IL TRIANGOLO

11:25 - MOM - UN'EROINA DELLA COMUNITA' E UNA CURVA LARGA

12:17 - GRANDE FRATELLO

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - XXL

14:00 - E-PLANET

14:31 - AGENTE SMART - CASINO TOTALE - 1 PARTE

15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS

15:30 - METEO.IT

15:33 - AGENTE SMART - CASINO TOTALE - 2 PARTE

17:00 - MAGNUM P.I. - VIBRAZIONI DELL'ISOLA

17:55 - DUE UOMINI E 1/2 - I VECCHI SPINACI MESSICANI

18:16 - GRANDE FRATELLO

18:21 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. MIAMI - UNO DEI NOSTRI

20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - RIMORSI

21:21 - FBI: MOST WANTED - IN NOME DELL'ONORE - 1aTV

22:11 - FBI: MOST WANTED - WANTED: AMERICA - 1aTV

23:06 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - CREDEVI NEI MIRACOLI?

23:55 - PRESSING

01:55 - E-PLANET

02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

02:58 - LOST RIVER

04:26 - SOMEWHERE

05:56 - JOEY

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" (note legali): Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Al Cinema Teatro Ariston l'International Short Film Festival “Visioni Corte” sbarcano a Gaeta

Centoquattro cortometraggi selezionati tra oltre 2500 giunti in selezione, 36 Nazioni rappresentate provenienti dai 5 Continenti, 25 premiere. Sono i numeri della selezione ufficiale della 12^a edizione di Visioni Corte International Short Film Festival, uno dei maggiori eventi italiani dedicati al cortometraggio, che si svolgerà a Gaeta fino al 7 ottobre, organizzato dall'Associazione Culturale “Il Sogno di Ulisse” e con la direzione artistica di Gisella Calabrese. Il manifesto Il tema di quest'anno sarà “Il Cinema ci meraviglia” sintetizzato dall'immagine realizzata dalla disegnatrice professionista Mirka Perseghetti (Goccioline), un acquerello che rappresenta un bambino che si stupisce per il mondo che ha davanti. Il festival vuole farsi portavoce di valori positivi e di rinascita sociale che solo la cultura è in grado di veicolare. I cortometraggi I 104 cortometraggi che fanno parte della selezione ufficiale rientrano nelle varie sezioni in gara: Animando (animazione), Stop & Doc (documentari), Sguardi dal Mondo (fiction internazionale), Gemme Italiane (fiction italiana) e Kiddos, dedicata prettamente a bambini e adolescenti protagonisti con storie tutte diverse tra loro e spesso difficili, alle quali si sono aggiunte Germogli di Cinema, dedicata alle opere prime, e Bigsize, per cortometraggi di lunghezza di oltre 20 minuti. Oltre 1.600 minuti di programmazione che darà tanto spazio ai generi cinematografici ma anche commedia e un'attenzione particolare a tematiche attuali come i diritti umani, identità sessuale, diritto all'infanzia, rapporti familiari e la guerra. Diverse opere sono state selezionate in festival importanti come Cannes, Venezia, Tribeca, Sundance e altri mentre 25 saranno proiettate in anteprima europea e italiana. Alle sezioni competitive si affianca quella fuori concorso, Meridiani, che offre un focus sulla produzione cinematografica di una singola Nazione, che quest'anno sarà la Spagna.

L'ospite d'onore - Sarà Giorgio Tirabassi, celebre attore e regista italiano l'ospite d'onore della XII edizione di Visioni Corte International Short Film Festival. Approdato nella compagnia di Gigi Proietti nel 1982, dove ha recitato per 9 anni, Giorgio Tirabassi è stato diretto al cinema da numerosi registi di rilievo quali Francesca Archibugi (Verso sera), Carlo Mazzacurati (Un'altra vita), Marco Risi (Il branco), Ettore Scola (La cena), Renato De Maria (Paz!). Nel 1996 partecipa al film La classe non è acqua al fianco di Pier Maria Cecchini. Nel 1998 è un credibilissimo Maresciallo dei Carabinieri in Ultimo. Nel 2000, a 40 anni, arriva il vero successo, entrando nel cast della popolare fiction Distretto di polizia dove interpreta Roberto Ardenzi, prima come ispettore capo, poi vice-commissario ed infine come commissario del X Tuscolano. Nel 2001 ha firmato come regista il cortometraggio Non dire gatto, ricevendo numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali quali il David di Donatello e il premio al Festival di Montpelier. Nel 2004 interpreta il ruolo di Paolo Borsellino nell'omonimo film per la TV in due puntate in onda su Canale 5. Nel 2007 recita anche in Boris, in cui interpreta Glauco, un direttore della fotografia amico di Renè. Ha partecipato alla realizzazione del video della canzone Io che amo solo te di Fiorella Mannoia nel gennaio 2008. Sempre nel 2008 interpreta il professore Antonio Cicerino nella serie I liceali, ruolo che ricoprirà anche nella seconda stagione della serie andata in onda nel 2009. Tra i suoi ultimi lavori cinematografici: Freaks Out di Gabriele Mainetti (2021), Boys di Davide Ferrario (2021), Il pataffio di Francesco Lagi (2022), Il primo giorno della mia vita di Paolo Genovese (2023).

Dal 5 all'8 ottobre la festa internazionale del fumetto Romics nel segno di Superman La Città Eterna festeggia gli 85 anni dell'eroe DC

E' un epico viaggio nei mondi della creatività, quello che il Romics farà vivere ai suoi visitatori alla Fiera di Roma dal 5 all'8 ottobre. Il festival Internazionale del Fumetto, giunto alla 31esima edizione, anche quest'anno proporrà una quattro giorni ricche di eventi, ospiti e mostre, nel segno di Superman, disegnato dall'illustratore Gabriele Dell'Otto, Romics d'Oro 2016 e protagonista del manifesto di questa edizione. La scelta di Superman non è stata casuale: Quest'anno, infatti, ricorrono gli 85 anni dell'uomo d'acciaio. E la kermesse, insieme a DC Comics, Warner Bros e Discovery Italia ha voluto omaggiare Superman esponendo tavole originali del fumetto, dagli anni '50 ad oggi, materiali storici dell'uscita italiana dei primi tre film di Superman, una collettiva di giovani talenti italiani dell'Istituto Europeo di Design di Roma sul tema The Power of Hope e un'esibizione di rare statue da collezione dedicate all'uomo d'acciaio. “La trentunesima edizione di Romics - ha raccontato Sabrina Perucca, Direttrice Artistica del Festival - accoglie il suo pubblico con lo splendido manifesto targato DC Comics a cura di Panini Comics, realizzato da Gabriele Dell'Otto, che ci mostra Superman planare sopra Roma e al Colosseo, pronto ad accompagnarci nella grande avventura di Romics”. “Incontreremo -

Nella foto, il Superman realizzato da Gabriele Dell'Otto, a cura di Panini Comics, per lo splendido manifesto del 1° evento romano



ha spiegato - tre grandi figure premiate con il Romics d'Oro: Roberto Diso, l'inossidabile autore bonelliano, una straordinaria carriera, tra Mister No e Tex; Declan Shalvey, in collaborazione con la casa editrice saldaPress, il pluripremiato artista irlandese, che ha lavorato a numerosi titoli, da Moon Knight a Batman, da Deadpool a Immortal Hulk sino alla sua ultima opera Old Dog; Richard Anderson, il grande concept artist, illustratore e pittore americano, al lavoro tra cinema e videogames, tra i titoli a cui ha collaborato Moon Knight, Captain Marvel, Arkham Knight, Guardiani della Galassia e Eternals. Ad ogni autore celebrato con l'assegnazione del Romics d'Oro verrà dedicata una mostra originale che ne racconta la straordinaria carriera”. “L'ampio spazio mostre - ha detto ancora - accoglierà inoltre diverse esposizioni tematiche, con originali di grandi Maestri italiani e internazionali. Uno sguardo importante in questa edizione

alla letteratura disegnata: i grandi adattamenti a fumetti. Un programma ricchissimo di eventi speciali e sorprese, per quattro giorni all'insegna della fantasia e della creatività”. Oltre a Superman, si potranno ammirare Da Mister no a Tex di Roberto Diso, che nella sua lunga e straordinaria carriera ha dato vita e volto a diversi personaggi dell'universo bonelliano, una selezione di tavole di due straordinarie serie di Declan Shalvey, realizzate con Image Comics, pubblicate in Italia da saldaPress. E, ancora la mostra di stampe dei lavori più celebri di Richard Anderson, che offre un'immersione completa nell'arte e nella creatività di questo talentuoso artista americano. Per la prima volta in Italia, infatti, sarà possibile ammirare 30 opere che uniscono

il character design alle atmosfere legendarie dei grandi Blockbuster di fantascienza e fantasy per cinema e videogames. Iride, il programma spaziale italiano di Osservazione della Terra, viene raccontato attraverso i disegni dei maestri del fumetto italiano. Il progetto nato dalla collaborazione con la Scuola Romana dei Fumetti, ha dato vita a ventotto straordinarie tavole, realizzate da quindici tra i più famosi illustratori italiani, Crossroad Comics, con cui ci si immergerà in un viaggio unico e originale di Sergio Algozzino. Il Romics, poi, sarà l'occasione per la Scuola Romana dei Fumetti di festeggiare i suoi 30 anni di attività, mettendo in mostra una serie di inediti. Ma non è solo la Scuola Romana dei Fumetti a spegnere 30 candeline. Lo fa anche Pietro Battaglia, l'antieroe per eccellenza del fumetto italiano nato dalla mente di Roberto Recchioni e dalla mano di Massimiliano Leonardo. Un altro compleanno che sarà festeggiato al Romics ha il sapore e i colori degli anni '80, con i 40 anni de L'incantevole Creamy. Per l'occasione Akemi Takada, Romics d'Oro 2013, torna e festeggia con il pubblico il suo character più famoso. E, sulle note della nostalgia, ci sarà il concerto di Cristina D'Avena, in programma per sabato 7 ottobre. Rimanendo in tema di concerti, da non perdere “Bugs Bunny at the Symphony, che si terrà oggi, per un'incredibile seconda serata all'Auditorium Conciliazione di Roma. Lo spettacolo fa parte del Romics Off ed è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Romics, Forum Studios, Orchestra Italiana del Cinema e Warner Bros. Discovery. Ovviamente, la parte del games non è stata dimenticata: per gli amanti dei games e card games, sono previsti quattro giorni tra carte collezionabili, escape room, puzzle games, videogiochi, retrogames, tornei con oltre 300 postazioni gaming dove provare le migliori console, Nintendo Switch, PlayStation 5, Xbox Series X e provare i giochi più amati come Apex Legends, Call Of Duty, Valorant, Fall Guys, Fifa, Fortnite, Just Dance, League Of Legends, Minecraft, Rocket League, Valorant, Warzone, Mario Kart 8, Fifa 23, Tekken 7, Super Smash Bros e sperimentare la Realtà Virtuale con le postazioni Oculus Quest 2, Oculus Rift 2 e VR PlayStation 4.

Antonietta Maria Strati
Tratto da PrimaPaginaNews

Al via da oggi quattro domeniche a impatto zero tra musica, parole e teatro

“Racconti Sonori” al Teatro Villa Pamphilj

Da oggi alle ore 11,30 a Villa Pamphilj e per quattro domeniche consecutive, ci saranno quattro matinée dedicate ai “Racconti sonori”, da Italo Calvino alla rivoluzione dei Garofani, dalla Monteverde di Pasolini e Donna Olimpia alle poesie di Alda Merini. In queste quattro domeniche altrettanti attori, Valeriano Solfiti, Benedetta Margheriti, Vittoria Rossi, Veronica Toscanelli, si alterneranno al fianco di Stefano Saletti e ai suoi ospiti musicali (Raffaella Misiti, Barbara Eramo, Baobab Ensemble, Gabriele Coen, Gabriella Aiello) per raccontare ogni volta una storia differente, in un viaggio che unisce le parole di grandi autori a brani tratti dalle varie tradizioni del Mediterraneo, di Roma, della canzone d'autore. Gli spettacoli, organizzati dal Teatro Villa Pamphilj, sotto la direzione



artistica di Veronica Olmi, saranno realizzati in mezzo al verde: una maniera diversa di vivere la Villa, immersi nella natura, a contatto con grandi autori, poeti, grandi e piccole storie e il fascino di musiche tradizionali e originali interpretate e riarrangiate per essere eseguite in modo totalmente acustico. Si inizierà stamane con “Calvino sull'albero”, le fiabe del grande scrittore raccontate in musica da Raffaella Misiti e Stefano Saletti con la voce narrante di Valeriano Solfiti. La rassegna proseguirà domenica 8 con “Folkpolitik: canti di libertà del Mediterraneo”, le storie, la vita e le parole di autori che hanno lottato contro le dittature in Europa e nel Medio Oriente con Barbara Eramo, Stefano Saletti e il Baobab ensemble e la voce narrante di Benedetta Margheriti per poi proseguire il 15 con l'attrice Vittoria Rossi

e i racconti di “Passeggiando sulla storia”, i grandi avvenimenti di Villa Pamphilj dalla storia di Donna Olimpia alla difesa della Repubblica Romana, sottolineati dalle musiche di Gabriele Coen e Stefano Saletti. Infine domenica 22 ci sarà in programma l'ultimo appuntamento con “Ostinatamente mediterranei”, poeti e autori che hanno raccontato il fascino, la bellezza e la sofferenza nel Mare Nostrum con le note musicali di Gabriella Aiello e Stefano Saletti e la voce narrante di Veronica Toscanelli. L'evento promosso dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, come detto si terrà per quattro domeniche presso il Teatro Villa Pamphilj (ingresso Via di San Pancrazio 10 - P.zza S. Pancrazio 9/a) con biglietti da 10 a 7 euro. Tutti gli spettacoli iniziano alle 11.30 ed è necessario ritirare il biglietto 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Andrea Zampetti



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185